



COMUNE DI CANOSA SANNITA
Provincia di Chieti



Piano Regolatore Esecutivo Variante

Progettisti:

Arch. Antonio Civitarese
Arch. Valerio Di Ruscio

Collaboratore:

Arch: Lucia Scarinci

Responsabile Unico del Procedimento:

Arch. Nando Timperio

Il Sindaco

Lorenzo Di Sario

Relazione Tecnica

ADEGUATA ALLE PRESCRIZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/09/2017 N. 31

COMUNE DI CANOSA SANNITA
Provincia di Chieti

VARIANTE
al
PIANO REGOLATORE ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

1.0 Premessa

L'incarico per la redazione del presente Piano Regolatore Esecutivo del Comune di Canosa Sannita - Comune della Provincia di Chieti che conta poco più di 1.376 abitanti, è stato conferito dall'Amministrazione Comunale, con delibera del Consiglio Comunale.

Le linee programmatiche date dall'Amministrazione Comunale, per la redazione della variante al Piano Regolatore Esecutivo, riguardano l'esigenza di riorganizzare il tessuto edilizio esistente, da attuarsi con l'individuazione di nuove aree di espansione, rivisitare gli interventi sul patrimonio edilizio esistente e adeguare le norme tecniche di attuazione.

La scelta tende a migliorare la qualità della vita degli abitanti di Canosa Sannita, attraverso la qualificazione urbanistica, munendolo di un adeguato standard abitativo e dei servizi, che possono creare occasioni per un nuovo impulso all'economia del paese.

1.1 L'idea di sviluppo di Canosa Sannita e del suo territorio

La realtà di Canosa Sannita è quella tipica dei piccoli centri della prima fascia dell'entroterra collinare di città costiere "Ortona/Francavilla al mare", le cui tendenze demografiche e insediative coinvolgono direttamente, seppure in forme diverse, i territori comunali cosiddetti di corona. Nel caso specifico la localizzazione geografica del piccolo comune lungo una delle vie di connessione dei comuni costieri con il territorio interno e la vicinanza alle città costiere di Ortona con il suo porto e Francavilla al Mare (non più di 15 Km), del capoluogo di provincia Chieti e di Pescara (non più di 30 Km), con i comuni dell'entroterra e con il parco nazionale della Maiella, pone il Comune di Canosa Sannita in una particolare situazione, se vista nell'ottica di definire una nuova idea di sviluppo, commisurato alle risorse disponibili del territorio, e alla capacità di assumere un nuovo ruolo nella dimensione nell'area vasta dell'ortonese.

Nel caso di Canosa S. sono due le direttrici, lungo le quali impostare e definire l'uso e l'assetto del territorio comunale, capaci di promuovere un nuovo scenario di sviluppo.

La prima direttrice è legata alle risorse naturalistico-ambientali e paesaggistiche di cui dispone il territorio canosino, da considerare in una prospettiva di valorizzazione integrata tra attività agricola, attività e funzioni ad essa complementari relative all'accoglienza ricettiva, alla promozione di prodotti locali, a forme organizzate di fruizione dell'ambiente e del paesaggio e alle attività dei beni storico-culturali, secondo modalità di presentazione e racconto della storia e dell'identità del territorio. Si tratta di una linea di sviluppo originale non tanto per la forma (lo sviluppo basato sulla valorizzazione delle risorse locali, sinteticamente ambiente e cultura, è l'opzione "obbligata" di tanta parte del territorio nazionale, costituito da piccole realtà comunali la cui ricchezza è nella diversità di queste risorse e nel modo con il quale vengono immesse nei processi di globalizzazione), quanto per la peculiarità e l'originalità delle risorse disponibili e dei modi con le quali si riuscirà ad integrarle e a offrirle, nella competizione territoriale, alle domande di qualità dell'ambiente e del paesaggio, di turismo, di tempo libero che si esprimono alle diverse scale, da quella intercomunale a quelle provinciali, regionale, centro Italia, ecc.

In questo senso le potenzialità presenti e le iniziative già intraprese (Gal –sentieri del vino, proposta di tutela dei terreni vocati alle colture di pregio "produzione vitivinicola", descritte nella presente relazione, costituiscono per

Canosa S. un patrimonio importante intorno al quale definire sia le scelte di sviluppo economico che quelle urbanistiche. La protezione e la valorizzazione del Venna/Moggio, mediante l'organizzazione di forme di uso e fruizione compatibili, quale "asse ambientale" portante del territorio canosino, di connessione tra la costa e l'entroterra già oggetto di studio "progetto Venna" che comprende i territori dei comuni interessati dall'alveo del torrente Venna/Moggio "Ortona, Tollo, Miglianico, Canosa S., Giuliano Teatino, Ari, Arielli, Orsogna, Filetto e Guardiagrele, le iniziative di riqualificazione e riuso per sport e tempo libero. Ciò insieme alla rete ecologica, quale armatura di naturalità volta ad assumere sia un significato morfologico ai fini dell'assetto del territorio, sia un valore funzionale rispetto alla efficienza dei cicli biologici. Accanto a questo assumono valore le opportunità promuovibili relative da una parte al mantenimento e alla diversificazione delle attività agricole mediante iniziative compatibili, che perseguano l'ulteriore qualificazione del territorio e del paesaggio, dall'altra riguardanti il consolidamento e l'attrezzamento dell'insediamento esistente anche con nuove funzioni.

La seconda direttrice è legata all'appartenenza del patto territoriale Chieti/Ortona, alla vicinanza con l'area vasta Chieti/Pescara e alla necessità di rispondere adeguatamente alle domande e alle dinamiche che la prossimità con una realtà urbana comporta, trasformando le "inevitabili pressioni" in occasioni di qualificazione e rafforzamento dell'insediamento e dell'offerta di funzioni e attività in contesti di qualità paesaggistico-ambientale, nell'ottica, per Canosa S., di assumere consapevolmente e con decisione un nuovo ruolo nel territorio e di assolvere al rango, di centro di "snodo" tra l'entroterra e la fascia costiera. Ciò sia in termini di offerta di opportunità di localizzazione di funzioni rare e di eccellenza rispetto all'area Chieti/Ortona, con riferimento ad esempio ad attività di formazione, di ricerca e di produzione di alta tecnologia a basso impatto, che richiedono sempre più di caratterizzare la loro immagine anche dal punto di vista della qualità dei siti nei quali si insediano e producono, sia di integrazione con il territorio, che della dotazione di aree per attività (artigianali, commerciali, terziarie) capaci di attrarre risorse per lo sviluppo.

Appartiene al ruolo e al rango cui aspira Canosa S. centro e territorio di "snodo" tra entroterra e costa, anche la necessità di fornire risposte alla domanda di residenzialità, e che presumibilmente conseguirà all'eventuale concretizzarsi delle iniziative di sviluppo socio-economico appena delineate.

Per tutto questo sarà compito della variante al PRE, valutare e costruire le condizioni di sostenibilità ambientale e paesaggistica e quelle di fattibilità urbanistica ed economica, affinché le scelte legate alle due direttrici di sviluppo descritte possano dispiegarsi contestualmente, evitando che una prevalga sull'altra così da assicurare l'integrazione delle diverse dimensioni dello sviluppo, e si scongiuri l'improduttiva monodimensionalità. In particolare si fa riferimento a questioni relative al mantenimento e rafforzamento della qualità paesaggistico-ambientale del territorio con particolare riferimento alle aree agricole oggetto di colture di pregio (vigneti), al miglioramento dell'accessibilità, al potenziamento della dotazione di funzioni e spazi pubblici, alla definizione di regole che assicurino l'equa distribuzione, tra privato e pubblico, delle valorizzazioni determinate dalle scelte di pianificazione, alla qualificazione dell'inserimento paesaggistico delle trasformazioni nel contesto di appartenenza.

L'idea e la visione di sviluppo complessivo di Canosa Sannita e del suo territorio sono di seguito tratteggiate nella definizione degli obiettivi e delle relative azioni strategiche, la cui rilevanza in termini di assetto e organizzazione del territorio è sintetizzata nello Schema preliminare di assetto, allegato alla presente Relazione.

2.0 Cenni storici

Su un pendio di un colle tra gli alvei dei torrenti Venna e S. Onofrio è posta Canosa Sannita (soltanto Canosa fino al 1864). Il suo territorio ricco di vigneti, si estende per 14,10 km² su un'area dove le case, isolate o raggruppate in aggregati minori (frazioni di Orni e di Moggio), sono sparse su pendici dal tenue declivio. Medioevo. Scarse sono le notizie sulla storia di Canosa: la più antica, riguardante l'insediamento nel territorio risale al secolo IX; nel Memoratorium dell'abate Bertario, che contiene l'inventario dei possedimenti cassinesi nel comitato teatino, compaiono le chiese di S. Benedetto, S. Maria, S. Comizio e S. Silvestro, in loco qui dicitur Orni. Il toponimo è anche ricordato in una donazione del 1113 che Cono e Roberto, figli di Gisone, fanno al vescovo di Chieti del castello di Orni con i boschi, vigne, mulini e chiese che vi appartengono (Balducci, Reg., I, p. 5). Il castello di Orni e quello di Canosa erano punti di grande importanza strategica. Iniziamo allora dalle fonti più antiche in nostro possesso, che risalgono al XIII sec. In quel periodo l'Italia medioevale conosceva le lotte fra Corradino di Svevia e Manfredi, lotte alle quali anche Canosa non era immune: il suo castello era apprezzato da molti, tra i quali Guglielmo di S. Giuliano, Giustiziere d'Abruzzo, che lo riteneva un ottimo punto strategico e di difesa. Tra l'altro, un fautore di Corradino, tale Torgisio, si aggirava nelle nostre terre, per costruire un esercito a favore dello svevo. Guglielmo di S. Giuliano allora spedì un capitano di nome Raone a difesa del castello di Canosa. Corradino scomparve ben presto dalla scena, decapitato a Napoli nel 1268, e il castello di Canosa passò nelle mani del Vicesecreto d'Abruzzo. Questo castello è ricordato in un documento del re Carlo d'Angiò, ove si nomina Roberto Morello capitano di Lanciano, per poter meglio difendere questo importante punto strategico da eventuali attacchi esterni. Con i secoli, i governatori del nostro paese cambiarono spesso. Il primo fu un certo Riccardo di S. Apollinare, che governava con la sua famiglia e Gentile di Lettomanoppello. Canosa contava poco più di 300 abitanti, ben protetti dal castello, ricco di viveri in caso di assedio, quasi inespugnabile, che impediva ai nemici di viaggiare in gruppo, cosa che sfavoriva l'attacco di eventuali truppe. Questo Gentile possedeva i sei ottavi del feudo di Canosa, di cui piccola parte con Franzica da Lettomanoppello. Il feudo pagava annualmente al papato, per le chiese, sotto il suo potere circa cinque tarenì, che col tempo divennero tre. Altri avvenimenti di rilievo si possono riscontrare nel 1531, quando Canosa passò sotto Emanuel de Vega, nome di chiara derivazione iberica. Il motivo di questo "cambio di proprietà" è da riscontrare nella ribellione di Lanciano, al quale apparteneva il feudo di Canosa, che si scontrò con Carlo V, allora imperatore. Questo passaggio ebbe anche motivi economici, poiché Canosa, aveva l'industria della lavorazione delle macine da mulino. È detto da un protocollo del notaio Macciocchini, che Don Alfonso Roderico e Ippolito Palmerio Mozzagrugno si erano accordati con dieci uomini per la consegna di 55 macine all'anno, al prezzo di sette ducati ognuna. La consegna avveniva nel castello di Canosa. In caso di mancato adempimento della consegna la multa era di 50 once d'oro. Lo stesso notaio Macciocchini riporta un documento del 1533, ove possiamo leggere che Don Alonso Roderigo, che governava i castelli di Ari, Arielli e Canosa era sotto il dominio degli Spagnoli, che badavano molto alla sua posizione strategica. Dal Concilio di Trento Nel periodo precedente il Concilio di Trento (che, in diverse fasi, è iniziato nel 1563), nel quale furono ribaditi alcuni dogmi del Cattolicesimo anche nei confronti della Riforma luterana, l'autorità ecclesiastica era esercitata dal Vescovo, insieme agli Abati e a vari canonici. Capì che Canosa con il suo feudo venne a trovarsi nel bel mezzo della linea di confine tra le due Diocesi, quella di Ortona e quella di Lanciano, e i rispettivi Vescovi cercavano di rivendicare la propria egemonia (se così la possiamo definire) su Canosa. Tra queste dispute è rimasta ai posteri quella in cui fu coinvolto l'allora parroco, Don Angellotto. Dobbiamo tra l'altro ricordare che la Diocesi di Ortona, risalente al V sec. d.C., ebbe anch'essa una storia travagliata, essendo stata soppressa nel secolo X, ripristinata nel '500 e unita successivamente a quella di Campi prima, e di Lanciano poi. Tornando a noi, sorsero queste dispute tra il Vescovo di Lanciano e di Ortona sulla possessione del nostro paese (naturalmente, sotto il punto di vista religioso). Era allora vescovo di Lanciano Giovanni Salazar; quest'ultimo ricevette dal Viceré di Toledo una missiva, con la quale lo esortava ad ammonire i vari sacerdoti dal non andare sotto la giurisdizione di Ortona. Il povero parroco di Canosa, il già citato Don Angellotto, era stato addirittura scomunicato, e con la forza fu indotto a riconoscere la supremazia del Vescovo lancianese. Ma la quiete è di brevissima durata per il nostro parroco: l'arciprete ortonese, Don Giovanni Bonfiglio, richiamò Don Angellotto all'obbedienza, e lo ammonì a non obbedire a ogni ordine del Vescovo lancianese. Nemmeno se si fosse trattato della visita pastorale. E così avvenne. Nel luglio del 1540 giunse il vescovo, Mons Giovanni Salazar, in visita a Canosa; don Angellotto non riuscì a svignarsela, come aveva già fatto qualcun'altro in tali occasioni, e capitò in mezzo a questa disputa. Col Vescovo c'erano alcuni canonici e quando il notaio Macciocchini domandò la chiave del Ciborio per l'ispezione, il parroco disse umilmente che non poteva: l'Arciprete di Ortona glielo aveva proibito. Aggiunse poi che avrebbe subito ubbidito, se avesse saputo chi fosse stato il suo superiore. Se, infatti, obbediva ad uno, disobbediva all'altro: davvero un bel rompicapo! La sorte volle che quello fosse un giorno infausto per il povero D. Angellotto: il Vescovo lo scomunicò, e fece registrare il tutto dal Notaio (il su citato Macciocchini). Comunque il Vescovo non ebbe niente da ridire sullo stato della Chiesa e, dopo aver amministrato la cresima, tornò a Lanciano. Per il povero Don Angellotto non ci fu, purtroppo niente da fare. Un fatto un po' comico, un po' triste. Se ben ricordate. Canosa a partire dal XVI sec. era sotto il dominio degli Spagnoli e precisamente il nostro feudo

(B) Il toponimo la cui aggiunta Sannita data solo al 1864, è menzionato in varie forme dai clerici castri Canusie del 1308 e 1323 a quella del 1324-25 Canus(i)a ed è da connettere, per l'uscita d'influsso balcanico, con Bandusia f. e per la base con Canna amnis, Cannae da ricondurre al mediterraneo *gand- per slavino, terreno roccioso.

Per quanto attiene ad Orni (Orno nel 797), Orni nel IX sec., Ornum nel 1115 il rimando è al latino ornus per orniello (Fraxinus ornus L.).

Per Torricella infine il richiamo è al latino turris per edificio alto, torre nell'accezione medioevale, diminutiva, di turricella.

In Villa Moggio attestata nella formulazione de(in) Modio nel 1308 è evidente la derivazione dal latino modius(-um) per moggio ossia misura di aridi o anche terza parte di iugerum anche se non è da escludere la derivazione dal personale romano Modius mentre la prima parte del toponimo va ricondotta al diffondersi del latino villa che indicava originariamente una residenza di campagna o fattoria con podere letta in opposizione con la civitas e in seguito usato per indicare invece piccoli insediamenti o paese accanto a possesso fondiario o fattoria.

Vanno altresì ricordati toponimi che possano celare un riferimento alla struttura arcaica del territorio come Gagliano che non nasconde nel prediale un praedium antico (Colle Gagliano, a quota 217 mt. s. m. a nord dell'abitato) riferibile ad un personale Gallius come anche Case Guastardi sembra richiamare, in un cognome, il latino germanico guastus a sua volta riferito al germanico wosti per luogo incolto, d'altra parte non va dimenticato che il territorio di Canosa, proprio all'altezza dell'abitato, è separato da Crecchio dal rilievo del Portone (toponimo a quota 240 tm. s. m. a est dell'abitato) e dal sito di Santa Maria Cartedola che ha dato resti sicuri di frequentazione arcaica sia del periodo italico che romano e che forse va identificato con la sede della primitiva Crecchio.

Diversi altri toponimi fanno riferimento a chiese, cappelle, luoghi di culto rurali o semplici benefici ecclesiastici: Santa Brigida, Santienne, S.Maria d'Orni, San Pietro, Addolorata, Sant'Onofrio.

Tale Majone donò al S.Liberatore a Maiella due chiese e un monastero presso il torrente Lavenna in tenimento di Canosa o forse Arielli. Negli atti di Montecassino inoltre compaiono all'anno 797 le chiese di S.Benedetto, S.Maria, S.Comizio e S.Silvestro di Orni e nell'884 il monastero benedettino di S.Renato (ove questo effettivamente fosse da collocare topograficamente sul territorio di Canosa e non piuttosto di Arielli o di altra vicina località confinante): sono citazioni sufficienti per dimostrare l'interesse dei benedettini per quest'area su cui, si noti, il Regio Tratturo transitava proprio nei pressi del feudo d'Orni e della chiesa di S.Maria.

Tutto ciò evidenzia l'importanza strategica data all'area attraversata dal tratturo che veniva da Pian di Mare e San Vincenzo di Vacri e dopo aver scavalcato il territorio di Giuliano, tra Giuliano e il prospiciente Colle Castellano, entrava in territorio di Orni a sud di Modio per uscirne tra Magliano e Fonte della Morte e risalire, superata la valle dell'Arielli, in Arielli.

Va pure ricordato come tra i monasteri, oltre al S.Renato che, incertezze a parte, comunque doveva collocarsi in questa zona, esisteva anche l'altro monastero in grotta di S.Angelo in territorio di Arielli dislocato nei pressi di Magliano e quello di S.Pietro in Campis a ovest di Modio-Orni mentre a nord del tratturo c'era la ricordata chiesa di S.Maria Cardetola o Cartedora.

L'area meridionale del territorio di Canosa è inoltre, proprio per l'attraversamento tratturale, gravata di diversi e distinti feudi che tutti variamente si accavallavano in corrispondenza del passo: Modio a nord del tratturo, Orni a sud e Castello Stigio tra Canosa e Orsogna.

Di più il territorio di Orni è delimitato verso est dal corso del torrente La Venna che confluisce nell'Arielli all'altezza di quello di Crecchio e fa da confine con Arielli mentre dall'altro lato Modio è delimitato dal corso del torrente Venna Moggio e poi semplicemente La Venna che ne separa tutto il perimetro dal lato di Modio verso Giuliano prima e poi a nord dal lato di Canosa fino al confine con Tollo.

Modio e Orni poi sono a loro volta separati, il che permette di decifrarne meglio gli antichi confini, dai fossi Di Moggio e del Rio Valloncello.

Questa parte del territorio più direttamente interessata al tratturo e all'economia che vi gravava appare frequentemente riunita nella sua storia sotto gli stessi titoli feudali per finire ai Valsecca e poi Frigeri ambedue del comasco ed espressione dell'affarismo d'origine mercantile e poi creditizio di alcune famiglie settentrionali stabilitesi sia in Chieti che in Lanciano almeno dal XVI-XVII sec..

Dettaglio del territorio di Canosa dalla carta di Abruzzo Citeriore stampata presso la litografia delle Ferrovie Meridionali (Bibl. Prov. Chieti) illustrazione tratta da B.De Luca-V.Furlani, Chieti nell'800, Roma 1996

Questo territorio è poi menzionato in una donazione del 1113 fatta al vescovo di Chieti del castello di Orni.

Nella seconda metà del XII sec. Canosa è inclusa nel Libro di re Ruggero compilato dall'arabo al-Idrisi mentre ancora Orni appare in una pergamena della curia arcivescovile di Chieti del 1271.

Nelle Sante Decime del 1308-24-25-26 compare il clero di Canosa e in quelle del 1324-25 le chiese di S.Maria e S.Leonardo

Nel 1316 e il 1367 già il titolo della baronia è ascrivibile ai De Letto, all'epoca dimoranti a Lanciano. Nel 1451 viene stipulato un contratto di vendita a favore di Lanciano del castello disabitato di Modio separato da Canosa dal vallone La Venna mentre dal 1458 anche Canosa passa a Lanciano cui fu tolta nel 1529 per essere data ad Emmanuello De Vega con Arielli, Ari e Frisa e dal 1536 a Filippo Doria per ribellione della stessa città.

Nel 1542 i de Vega la vendettero a Francesco De Palma per 1500 ducati per poi passare a Luca Andrea Arcuccio, Regio Tesoriere in Chieti, per 12.550 ducati. Nel 1593 il feudo è in possesso dei Celaja di Chieti che l'avevano comperato a loro volta dai Ramignani.

Nella Descrizione del Regno di Napoli di Scipione Mazzella napoletano del 1601 Canosa ha 62 fuochi.

Il terremoto del 1627 che danneggiò la Puglia ebbe gravi ripercussioni anche in Canosa dove ebbe a rovinare alcune case.

Sul finire del XVIII sec. faceva parte dei beni della famiglia Celaja (o Selaja) di Chieti che comprendevano il ducato di Canosa Sannita, il marchesato di Torricella Peligna e la baronia di Giuliano Teatino, la stessa famiglia teneva anche il feudo di San Silvestro di Chieti (poi a Pescara).

Il Giustiniani la dice attraversata dall'Arielli e dal Venna con scarsissima produzione di grano, olio, vino che sono sufficienti all'uso locale solo per alcuni mesi all'anno dovendosi provvedere per il resto fuori piazza.

Gli abitanti sono 1.217 nel XVIII sec. tutti dediti all'agricoltura. L'abitato nel 1447 aveva 35 fuochi, 47 nel 1532, 54 nel 1545, 62 nel 1561 ai tempi di Carlo V, 86 nel 1595, 70 nel 1648, 91 nel 1669. Nella Descrizione del Regno di Napoli del Caracciolo-Beltrano del 1671 compare nella dizione Canosa e elenca 70 e 91 fuochi secondo rispettivamente la vecchia e la nuova numerazione valore confermato dal Pacichelli nel 1703, nel 1732 aveva infine 109 fuochi.

3.0 Analisi dell'esistente

3.1 Beni culturali

. Centro antico: Nucleo originale di probabile forma di crinale con sviluppo a pettine bifrontale, non più rintracciabile.

. ubicazione: crinale

. datazione: Intorno al X sec.

. caratteristiche: impianto tipico di crinale.

4.0 Dati informativi

4.1 Fisici

- Superficie del Territorio: 14,10 Km²

- Altitudine del Centro capoluogo: 235 s.l.m.
- Posizione: Collina
- Comuni Confinanti: Ari, Giuliano Teatino, Orsogna, Arielli, Crecchio, Tollo

4.2 Amministrativi-Gestionali

- A.S.L.
- Distretto Scolastico:

4.3 Caratteristiche ambientali:

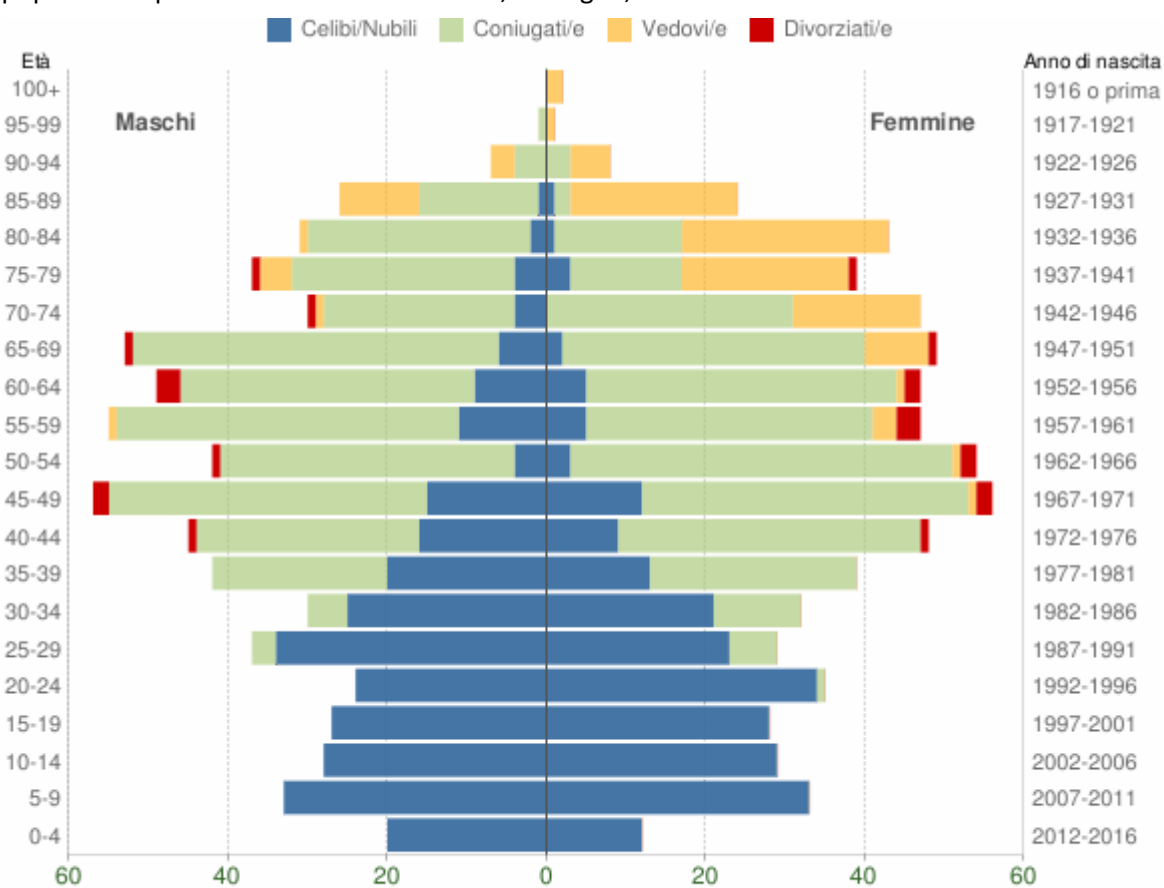
- Centro storico minore.

5.0 Dati statistici

5.1 Andamento demografico della popolazione.

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Canosa Sannita per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2016.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2016

COMUNE DI CANOSA SANNITA (CH) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

5.2 Andamento demografico della popolazione per fasce di età.

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale □ resid enti	Età media
2002	166	932	415	1.513	46,0
2003	177	917	421	1.515	46,1
2004	179	921	406	1.506	45,9
2005	174	919	414	1.507	46,4
2006	161	932	406	1.499	46,4
2007	159	918	403	1.480	46,7
2008	165	930	402	1.497	46,5
2009	168	917	407	1.492	46,7
2010	175	897	408	1.480	46,9
2011	180	879	412	1.471	47,2
2012	167	866	407	1.440	47,7
2013	171	857	392	1.420	47,4
2014	159	858	416	1.433	48,3
2015	164	841	406	1.411	48,0
2016	155	823	398	1.376	48,4

5.3 Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Canosa Sannita.

Anno	Indice di □ vecchi aia	Indice di □ dipende nza □ struttu rale	Indice di □ ricambi o □ della □ p opolazione □ attiva	Indice di □ struttur a □ della □ p opolazione □ attiva	Indice di □ carico □ di figli □ per donna □ fe conda	Indice di □ natalità □ (x 1.000 ab.)	Indice di □ mortalit à □ (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	250,0	62,3	122,9	102,6	20,5	9,9	11,9
2003	237,9	65,2	124,6	104,7	19,6	7,9	16,6
2004	226,8	63,5	138,3	105,6	18,6	8,6	8,6
2005	237,9	64,0	135,5	110,3	19,4	4,7	14,0

2006	252,2	60,8	125,8	111,8	20,6	4,0	13,4
2007	253,5	61,2	123,2	118,6	21,4	10,1	15,5
2008	243,6	61,0	125,3	120,4	23,1	8,0	8,7
2009	242,3	62,7	140,8	121,0	21,9	7,4	10,8
2010	233,1	65,0	160,7	128,8	19,9	11,5	14,9
2011	228,9	67,3	183,3	128,3	18,3	4,1	11,7
2012	243,7	66,3	174,5	129,1	19,0	2,8	16,8
2013	229,2	65,7	186,0	132,2	17,5	7,0	14,7
2014	261,6	67,0	196,1	139,0	18,0	3,5	7,7
2015	247,6	67,8	167,3	142,4	19,7	7,2	15,1
2016	256,8	67,2	174,5	154,8	20,6	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2016 l'indice di vecchiaia per il comune di Canosa Sannita dice che ci sono 256,8 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Canosa Sannita nel 2016 ci sono 67,2 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Canosa Sannita nel 2016 l'indice di ricambio è 174,5 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

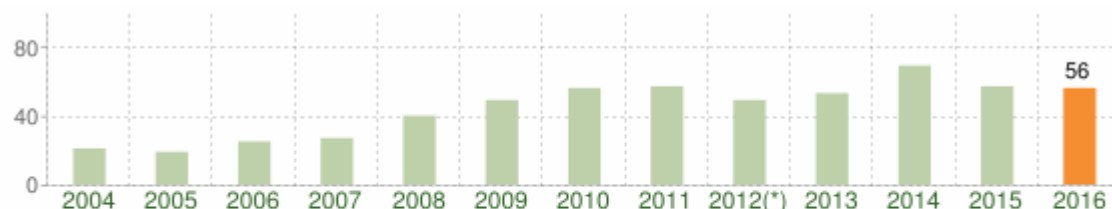
Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

5.4 Popolazione straniera residente a Canosa Sannita al 1° gennaio 2016.

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



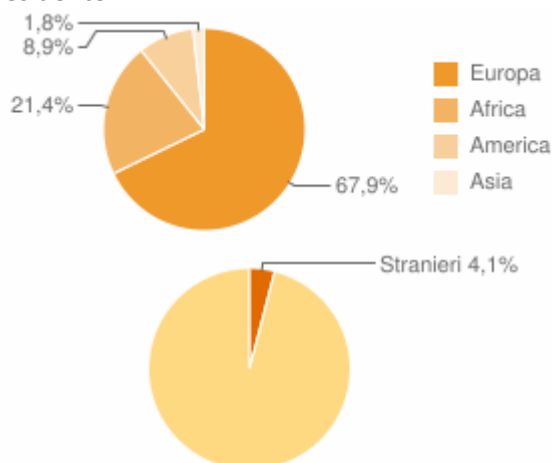
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

COMUNE DI CANOSA SANNITA (CH) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

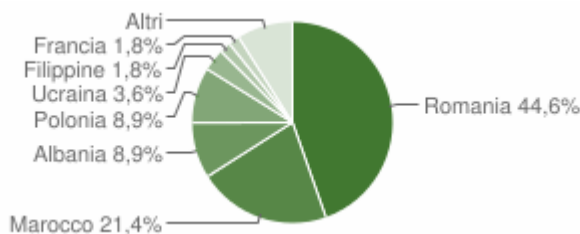
(*) post-censimento

5.5 Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Canosa Sannita al 1° gennaio 2016 sono 56 e rappresentano il 4,1% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 44,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (21,4%).



5.6 Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania	Unione Europea	12	13	25	44,64%
Albania	Europa centro orientale	4	1	5	8,93%

Polonia	Unione Europea	4	1	5	8,93%
Ucraina	Europa centro orientale	0	2	2	3,57%
Francia	Unione Europea	0	1	1	1,79%
Totale Europa		20	18	38	67,86%

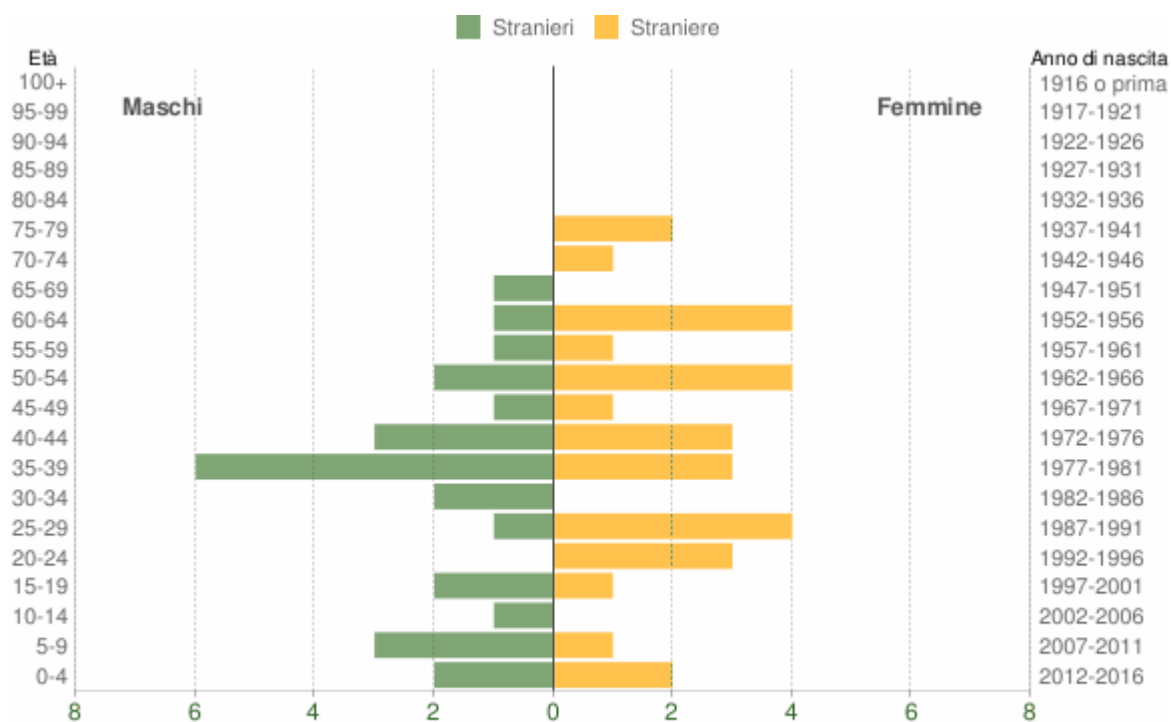
AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Marocco	Africa settentrionale	6	6	12	21,43%
Totale Africa		6	6	12	21,43%

AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
El Salvador	America centro meridionale	0	1	1	1,79%
Argentina	America centro meridionale	0	1	1	1,79%
Brasile	America centro meridionale	0	1	1	1,79%
Uruguay	America centro meridionale	0	1	1	1,79%
Venezuela	America centro meridionale	0	1	1	1,79%
Totale America		0	5	5	8,93%

ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Filippine	Asia orientale	0	1	1	1,79%
Totale Asia		0	1	1	1,79%

5.7 Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso.

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente a Canosa Sannita per età e sesso al 1° gennaio 2016 su dati ISTAT.



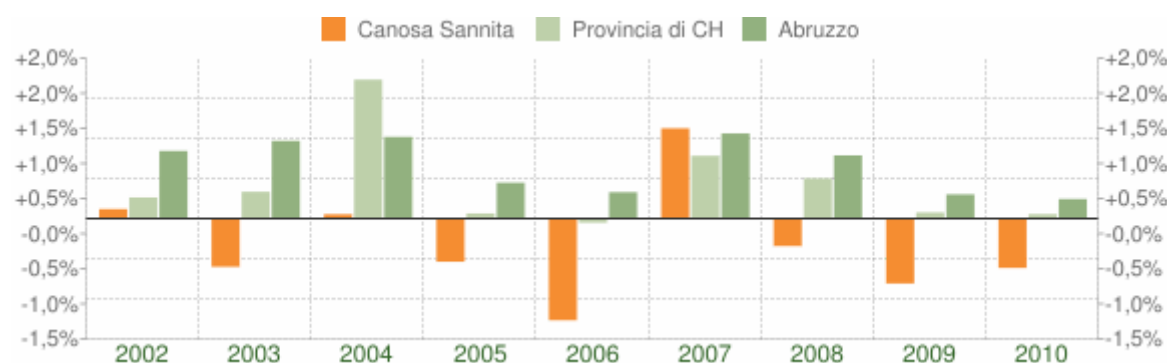
Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2016

COMUNE DI CANOSA SANNITA (CH) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	2	2	4	7,1%
5-9	3	1	4	7,1%
10-14	1	0	1	1,8%
15-19	2	1	3	5,4%
20-24	0	3	3	5,4%
25-29	1	4	5	8,9%
30-34	2	0	2	3,6%
35-39	6	3	9	16,1%
40-44	3	3	6	10,7%
45-49	1	1	2	3,6%
50-54	2	4	6	10,7%
55-59	1	1	2	3,6%
60-64	1	4	5	8,9%
65-69	1	0	1	1,8%
70-74	0	1	1	1,8%
75-79	0	2	2	3,6%

80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	26	30	56	100%

5.8 Andamento demografico di Canosa S. a confronto con la Provincia di Chieti e la Regione Abruzzo (dati istat 2011)



6.0 Aspetti socio-economici

6.1 Dinamica della popolazione residente

Il Comune di Canosa Sannita ha una superficie di 14,10 Km² con una densità abitativa di 104,33 ab/Km² con una popolazione di 1.376 abitanti (dati ISTAT 2016). L'analisi dei dati della popolazione residente nel Comune di Canosa Sannita, evidenzia una lieve diminuzione del numero di residenti come evidenziato dal grafico (dati ISTAT 2011).



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CANOSA SANNITA (CH) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Se si confrontano i dati di Canosa Sannita con quelli della Provincia di Chieti e della Regione Abruzzo prendendo in considerazione i per i comuni con le stesse caratteristiche nei medesimi anni, si osserva che la dinamica della popolazione residente a Canosa Sannita è pressoché in linea sia con li dati regionali e provinciali.

Anno	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
------	-----------------------	---------------------	------------------------

2001	1.513	-	-
2002	1.515	+2	+0,13%
2003	1.506	-9	-0,59%
2004	1.507	+1	+0,07%
2005	1.499	-8	-0,53%
2006	1.480	-19	-1,27%
2007	1.497	+17	+1,15%
2008	1.492	-5	-0,33%
2009	1.480	-12	-0,80%
2010	1.471	-9	-0,61%

- è al 150° posto su 305 comuni in regione per dimensione demografica
- > è al 5379° posto su 7999 comuni in ITALIA per dimensione demografica
- > è al 1495° posto su 7999 comuni in ITALIA per età media

7.0 Attività industriali, artigianali e commerciali e servizi

I dati di Infocamere, forniti dalla Camera di Commercio di Chieti, oltre alla presenza di un'attività industriale di biomedica, evidenziano tra le imprese attive che quelle del settore agricolo, rappresentano la quota più significativa. Sono presenti a seguire le imprese del "commercio all'ingrosso e al dettaglio e di riparazione di beni personali e per la casa", le imprese di costruzioni, le imprese nel settore manifatturiero; in quantità inferiore alle 5 unità si segnalano, infine, le imprese di trasporto, magazzinaggio e comunicazione. Le altre imprese presenti sono inferiori alle 3 unità. I dati comunali sono pressoché in linea con i dati provinciali,

Gli insediamenti industriali della Provincia di Chieti ricadono per lo più in aree attrezzate: zone medio grandi nelle quali sono localizzate industrie con un rilevante fabbisogno di infrastrutture e di servizi; zone di piccole dimensioni per industrie che necessitano di limitate esigenze di infrastrutture e di servizi (zone PIP); zone industriali e artigianali di interesse locale localizzate all'esterno dei centri abitati. Nel comune di Canosa Sannita non è stata attivata l'area artigianale prevista nel vigente piano urbanistico. Le attività esistenti si sono insediate con i parametri del piano urbanistico comunale e della legge regionale 18/83 nel testo vigente. Nella vicina Ortona, oltre ad una zona PIP a ovest del centro abitato, lungo la SS marrucina, è attivo il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Maiella (CIM), situata nell'agglomerato industriale dei Comuni di Ortona, Poggiofiorito, Crecchio, Arielli e Orsogna all'interno del perimetro consortile che, pertanto, costituiscono il comprensorio di pertinenza.

8.0 Attività turistico - ricettive

Gli esercizi ricettivi del comune di Canosa Sannita i dati forniti dall'ISTAT registrano solamente la presenza di 4 unità, per un totale di 50 posti letto. Se si considera tuttavia la vicinanza dei comuni rivieraschi Ortona/Francavilla l'offerta ricettiva è molto ricca.

L'analisi della provenienza dei flussi turistici nella Provincia di Chieti (arrivi, cioè numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi nel periodo considerato e presenze, cioè numero delle notti trascorse dai clienti, italiani e stranieri, negli esercizi ricettivi) evidenzia, infine, un turismo principalmente di provenienza

nazionale, mentre i turisti internazionali rappresentano circa il 10% del totale dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi.

9.0 Il contesto programmatico e pianificatorio di riferimento

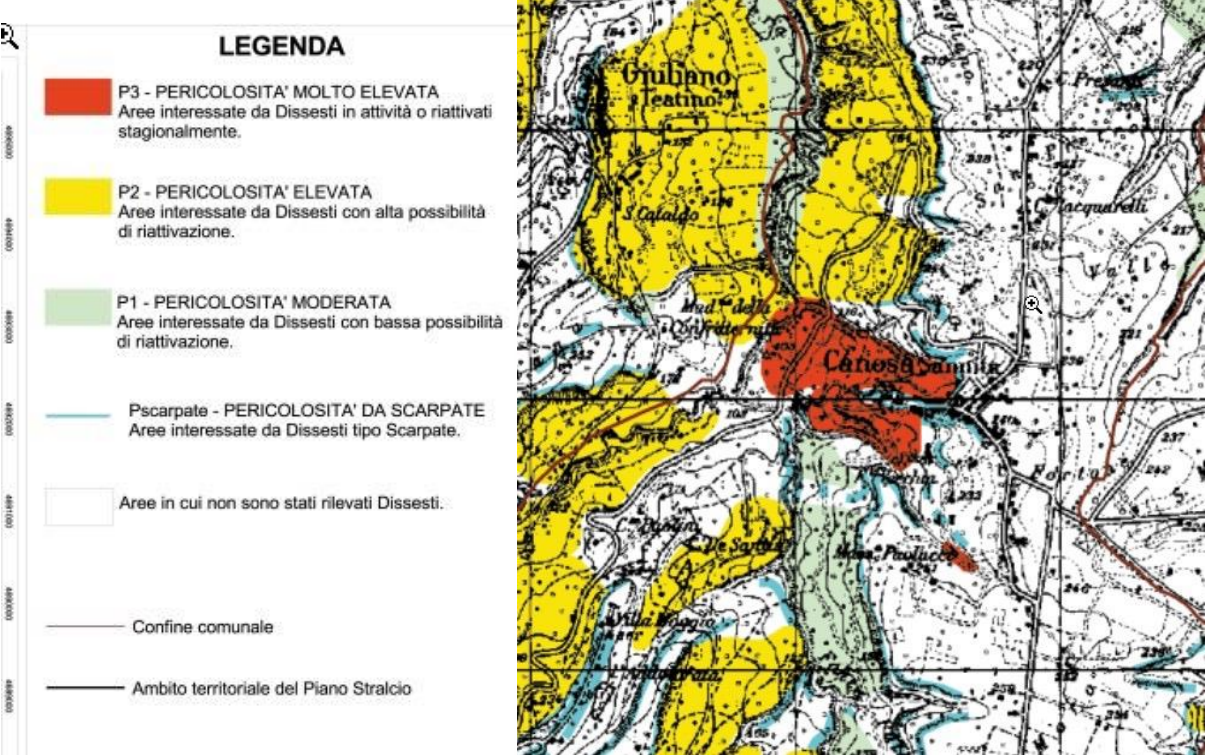
La costruzione del contesto pianificatorio esistente ha la finalità di verificare la coerenza esterna ed interna delle scelte e delle strategie poste alla base della variante al Piano regolatore Esecutivo . L'analisi di Coerenza Esterna analizza e confronta il rapporto tra gli obiettivi e le strategie previste dalla variante al PRE rispetto agli obiettivi di sostenibilità ricavati dai piani e programmi di riferimento sovracomunale individuati nella fase di analisi e valutazione del piano. La Coerenza Interna, invece, ha lo scopo di definire il rapporto del progetto urbanistico rispetto ai suoi obiettivi specifici e alle azioni, attraverso l'insieme degli indicatori che lo rappresentano; ha l'obiettivo di valutare le prestazioni e i risultati che il Piano dovrà progressivamente raggiungere nella sua attuazione. Di seguito è riportata una sintesi degli strumenti di pianificazione sovra ordinata e del vigente Piano Regolatore Esecutivo, che illustra gli elementi fondamentali di coerenza esterna delle proposte del Documento Preliminare per la variante. Per quanto attiene la coerenza interna, questa sarà approfondita successivamente nel Rapporto Ambientale in funzione degli esiti del confronto sul presente Rapporto Preliminare Ambientale e dell'avanzamento della definizione delle scelte urbanistiche del nuovo Piano.

10.0 Il Quadro della Pianificazione e Programmazione in corso

10.1 Le indicazioni della pianificazione sovra comunale e discipline di tutela

Gli strumenti di tutela e salvaguardia di carattere sovra comunale sono costituiti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Chieti (PTCP). Altri strumenti di pianificazione di area vasta non sono presenti. Essendo il PAI e PTCP gli strumenti di pianificazione che hanno una maggiore incidenza in termini territoriali e di politiche di tutela, in fase di analisi si è tenuto conto delle principali previsioni che questi piani indicano per il territorio comunale di Canosa Sannita.

10.2 Piano Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI)



informazioni utili ai fini di una valutazione delle caratteristiche fisico funzionali che consentiranno una migliore interpretazione per le previsioni di piano regolatore.

Pericolosità da Frana e Idraulica; (Rischio da Frana e Idraulico)

sono stati necessari alla comprensione delle principali dinamiche idrogeologiche del territorio di studio. In essi sono contenute numerose informazioni utili ai fini di una valutazione delle caratteristiche fisico funzionali che consentiranno una migliore interpretazione per le previsioni di piano regolatore esecutivo.

-Piano Assetto Idrogeologico-:

Elementi a rischio individua le Classi degli elementi a rischio. Questa suddivisione in classi deriva da valutazioni che tengono conto delle situazioni dove la pubblica incolumità è in potenziale pericolo rispetto alle condizioni di dissesto. È, quindi, un'elaborazione del territorio in funzione del valore sociale (vite umane) o economico (strutture e infrastrutture di servizio e produttive). Secondo la normativa vigente l'intero territorio regionale, e nello specifico quello del comune di San Giacomo degli Schiavoni, prevede otto classi di elementi a rischio.

– Piano di Assetto Idrogeologico -:

Pericolosità da Frana ed Idraulica risulta estremamente utile ai fini di una corretta pianificazione; indica, infatti, il grado di pericolosità da frana e idraulica delle aree, in termini di probabilità della predisposizione di un territorio ad un evento franoso o idraulico. Il grado di pericolosità da frana esprime la probabilità dell'evento legata alla ricorrenza temporale dei fenomeni franosi e alla relazione tra fenomeno naturale e cause innescanti, come precipitazioni, sismi, erosioni ed azioni antropiche. Nel caso del comune di Canosa Sannita ci sono solo aree a pericolosità R1 moderata, R2 media, R3 elevata R4 molto elevato alla prima "appartengono tutti i fenomeni franosi che non hanno alcuna possibilità di riattivarsi per effetto delle cause naturali originali"; alla seconda "appartengono tutti i fenomeni che potrebbero evolvere attraverso fenomenologie di frana come crolli e ribaltamenti". Sono presenti aree a pericolosità elevata ma è da tenere in costante osservazione l'area classificata R4 aree di declivio dello sperone del centro storico, qui, infatti, in passato, alcune abitazioni hanno subito danni costringendo lo sgombero dei residenti.

Il termine di "pericolosità" definisce "la probabilità di accadimento, in un determinato intervallo di tempo e in una data area, di un fenomeno naturale potenzialmente dannoso".

Il grado di pericolosità idraulica individua, invece, le aree soggette ad inondazione dai più importanti corpi idrici ricadenti nel territorio del comune di Canosa Sannita.

- Piano Assetto Idrogeologico:

Rischio da frana e idraulico indica il grado del rischio da frana e idraulico delle aree già individuate nell'elaborato precedente. I dati relativi al grado del rischio da frana scaturiscono dall'intersezione tra i dati relativi alla pericolosità e quelli relativi alla presenza di elementi a rischio, secondo l'attuale uso del suolo. Questo confronto permette di individuare le aree a cui viene attribuito un diverso grado di rischio, a seconda delle quattro classi di rischio da frana e valanga indicate nella vigente normativa. La suddivisione in classi deriva da "valutazioni che pongono la massima attenzione sulle situazioni in cui l'incolumità pubblica è in potenziale pericolo e sulle condizioni di dissesto che comportano danni elevati per la collettività sia sotto il profilo strettamente economico sia sotto quello paesaggistico o storico-culturale".

Anche il grado del rischio idraulico è la risultante dell'incrocio tra i dati della pericolosità, ossia delle aree inondabili, con gli elementi a rischio rappresentati dalle diverse classi dell'uso del suolo individuate in funzione del valore sociale ed economico.

Tale elaborato, sempre ai fini pianificatori, necessita di continui aggiornamenti in funzione delle variazioni legate all'uso del suolo; ciò consente una approfondita lettura degli eventuali rischi sociali, economici e storico-culturali. Dagli elaborati emergono, quindi, quali siano le aree a maggior pericolosità e rischio che potrebbero manifestare preoccupazioni rilevanti. In fase di proposta di Piano l'attenzione maggiore deve essere rivolta, ancora una volta, alle incisioni vallive soprattutto Moggio/Venna dove sono presenti abitazioni esposte a rischi. Per quanto riguarda il tratto del fiume Venna che lambisce il territorio di Canosa Sannita, non vi sono, invece, rischi particolari se non quelli relativi ad inondazioni, con tempi di ritorno pari a 30 anni, di terreni per lo più arabili con vegetazione continua e discontinua.

11.0 Microzonazione Sismica regionale (parte integrante alla proposta di variante del PRE)

A seguito degli ultimi eventi sismici, la Regione Abruzzo ha approvato le "Linee guida per la microzonazione sismica dei Comuni recante i "Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e

l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone", sono stati individuati i valori di accelerazione orizzontale massima al suolo, ai fini della progettazione e realizzazione di interventi di ricostruzione post-sisma.

È stata, quindi, condotta una ricerca per la "definizione dei valori di scuotimento attesi e per la stima dei fattori di amplificazione legati alle condizioni locali a scala comunale".

– Microzonazione sismica rappresenta una sintesi degli studi e delle analisi condotte dai tecnici redattori della Carta di Microzonazione Sismica relativa all'intero territorio del comune di Canosa Sannita, forniti dal Settore Geologico della Regione.

Nell'elaborato sono riportate le informazioni più salienti e utili ai fini di una lettura globale a livello comunale, come le caratteristiche litologiche e geologiche dell'immediato intorno del centro urbano e i principali elementi geologici, litotecnici e geomorfologici.

Per una analisi più dettagliata si rinvia agli elaborati a disposizione del comune.

12.0 Piano di classificazione acustica

Il Comune di Canosa Sannita non è assoggettata alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.) per quanto concerne il piano di Classificazione Acustica, così da determina n. 36 del 07.03.2017 redatta dal responsabile dell'area tecnica del Comune di Canosa Sannita.

13.0 Piano Territoriale Paesistico Ambientale

Redatto ai sensi della legge Regionale, "Il Piano Territoriale Paesistico-Ambientale regionale, è esteso all'intero territorio regionale ed è costituito dall'insieme dei Piani Territoriali Paesistico-Ambientali di Area Vasta formati per iniziativa della Regione in riferimento a singole parti del territorio regionale". Il territorio del Comune di Canosa Sannita non è ricompreso nella perimetrazione del piano.

14.0 Bilancio della pianificazione urbanistica vigente

– Piano Regolatore Esecutivo -disciplina vigente –

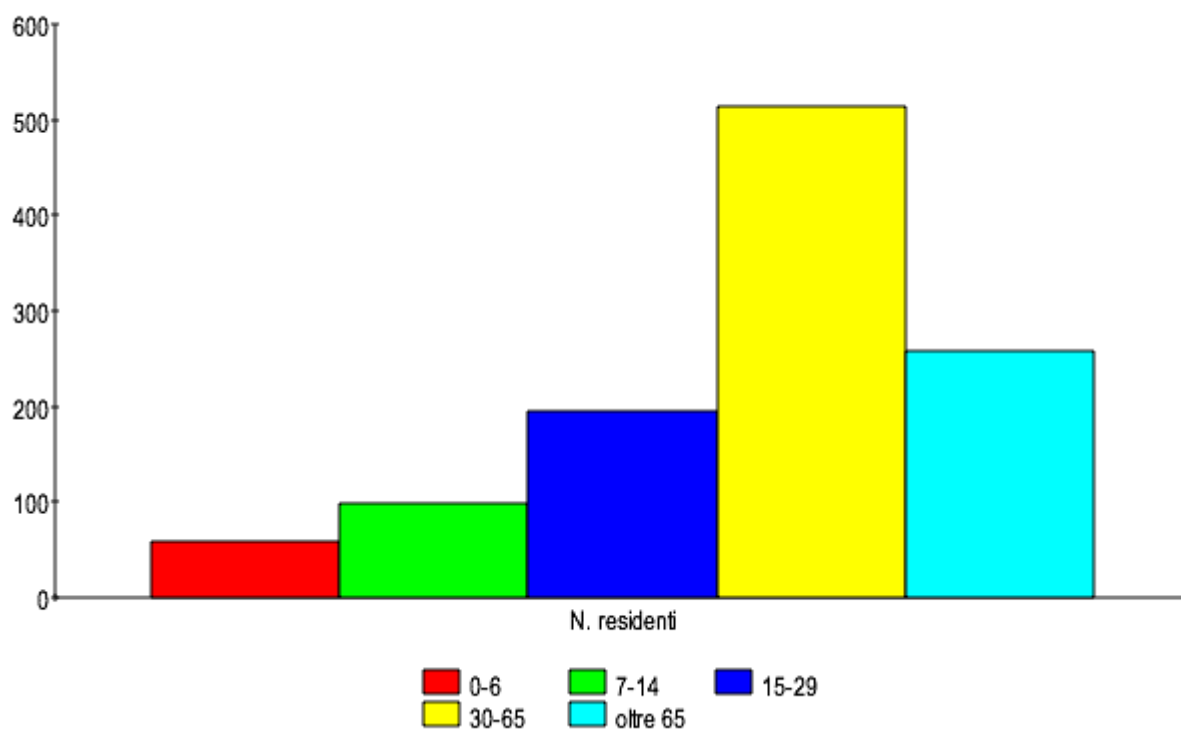
Il Comune di Canosa Sannita è munito di un Piano Regolatore Esecutivo, approvato nel 1998 tutt'ora vigente.

Per un corretto bilancio della pianificazione locale occorre ricordare che le previsioni di espansione residenziale e produttiva (zone C e D) sono ricompresi in comparti. Dall'analisi puntuale delle direttive del PRE vigente si evidenzia che i comparti di previsione, specificatamente quelle residenziali denominati Via dietro le vigne, Via Valli, Via Fonte Bianca sono state attuate in parte, mentre il comparto artigianale (zona D) localizzato a sud/est dell'insediamento non è stato attuato

14.1 Censimento abitativo 1991

POPOLAZIONE RESIDENTE

Centro abitato	Nucleo abitato	Case sparse
494	240	392



14.1 dati territoriali

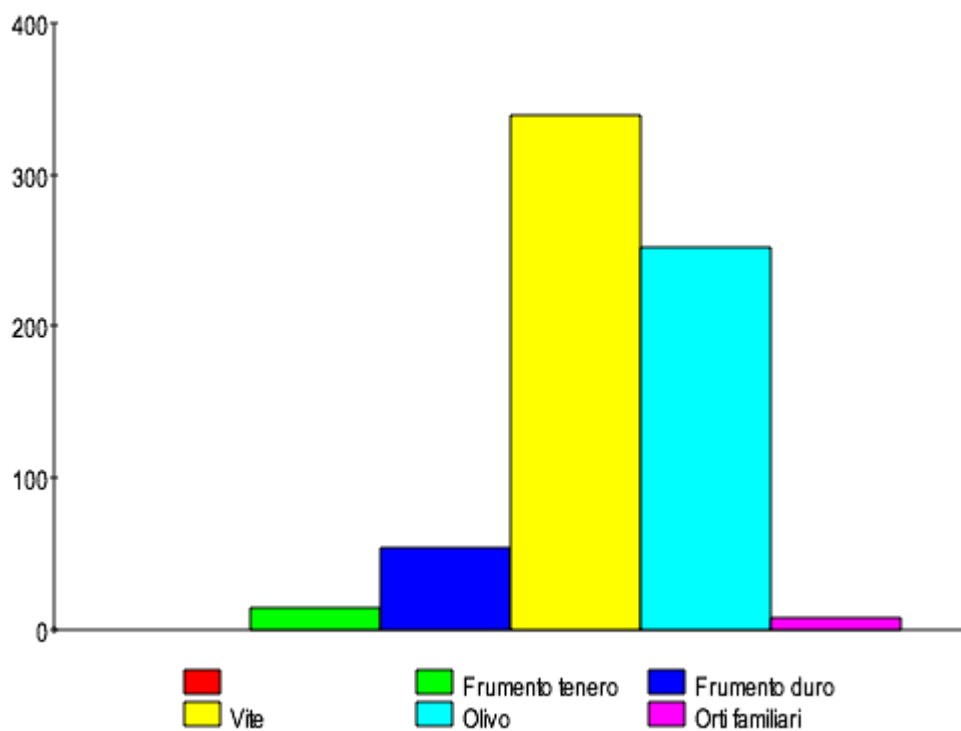
Superficie	Altitud.min.	Altitud.max	densità
kmq	ml	ml	Ab/kmq
9,06	11	244	124

ECONOMIA INSEDIATA

Numero	Giornate	Sup. Totale	Sup. Agraria		Boschi
Aziende	Lavoro	Aziende	Utilizzata	Non utilizz.	
313	43632	778,66	698,55	12,87	28,03

COLTIVAZIONI

Coltivazioni	N. Aziende	Ha
Frumento tenero	8	13,93
Frumento duro	58	54,45
Vite	217	338,9
Olivo	291	251,59
Orti familiari	175	8,23



15.0 Economia insediata

15.1 Servizio di interesse pubblico

Raccolta differenziata R.S.U.

Rete Fognante

Rete Idrica

Illuminazione Pubblica

Servizi Soci-sanitari: N. 2 Ambulatorio medico

N. 1 Farmacia

Sedi Scolastiche: N.1 Scuola Materna
N. 1 Scuola Elementare

Stazioni Carburante: N. 2 Distributore Gas in bombole

Uffici Postali: N. 1

Uffici Amministrativi: N. 1 Municipio

Attrezzature Sportive: N. 1 Campo di Calcio
N. 1 Campo di Calcetto
N. 2 Campo di Bocce
N. 1 Palestra

Parcheggi Pubblici: Lineari lungo le principali strade

Verde Pubblico: parco periurbano e campo boario

Edilizia Residenziale Pubblica: presenza di alloggi Ater ex (Iacp) ed Erp

Edifici o sedi religiose: Chiesa San Filippo e Giacomo e Santa Maria (Moggio)

16.0 Riferimenti urbanistici per la redazione della variante al PRE

Visionati e considerati:

- Strumenti urbanistici precedenti;
- Piano Territoriale Provinciale;
- Piano Regionale Paesistico;
- Vincoli: Archeologici- Idrogeologici, Usi Civici;
- Carta della pericolosità;
- microzonazione sismica;
- verifica V.A.S.;
- verifica del piano di classificazione acustica;
- L. 17 agosto 1942, n.1150 "Legge Urbanistica";
- D.M. 2 aprile 1968 n.1444 "Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n.765 del 1967";
- L.R. 18/83 nel testo vigente;

Inoltre si applicano le leggi statali e regionali vigenti, elencate di seguito:

- Testo Unico dell'Edilizia di cui al DPR 6 giugno 2001 n°380 aggiornato con DL 27 dicembre 2002 n°301 convertito con Legge n° 185 del 2002, nel testo vigente;
- L. 17/8/42 n°1150;
- Il D.lgs 42/2004;
- Normativa antisismica (microzonazione sismica);
- LR 62/99;
- Legislazione sul contenimento dei consumi energetici;
- Legislazione sanitaria, sull'igiene ed ambientale;
- Legislazione sulla sicurezza e fruibilità degli edifici.

16.1 Riferimenti cartografici

Catastale scala 1:1.000-2.000
Foglio I.G.M. scala 1:25.000-1:5.000

17.0 Analisi dello stato di fatto

L'analisi condotta sull'intero territorio comunale è stata finalizzata all'individuazione delle peculiarità in termini di urbanizzazioni presenti: di interesse pubblico, scolastiche, residenziali, commerciali, artigianali, industriali e agricole.

Lo studi effettuato, è stato esplicitato graficamente in scala 1: 5.000/2.000, attraverso le seguenti tavole:

- Tav. 2a - Morfologia del territorio (1:5.000)
- Tav. 2b - Uso del suolo (1:5.000)
- Tav. 2c - Vincoli sovraordinati (1:5.000)
- Tav. 2d - Struttura urbana: Capoluogo (1:2.000)
- Tav. 2e - Struttura urbana: Moggio (1:2.000)

Il motivo che ha portato alla decisione della formazione della variante al PRE, deriva dalla necessità di migliorare le regole di uso del suolo e di conformazione dei diritti e dei doveri delle proprietà immobiliari in materia di trasformazioni edilizie ed urbanistiche, che consentano, anzi facilitino, il dispiegarsi di politiche di sviluppo urbano e territoriale efficaci, condivise, socialmente, economicamente ed ambientalmente sostenibili e, non da ultimo, eque per tutti i cittadini, non proprietari e proprietari d'immobili (edifici e suoli).

Questo è il motivo principale per Canosa sannita nella fase in cui appaiono moltiplicarsi, per il piccolo centro urbano e il proprio territorio, le opportunità di sviluppo legate alla sua collocazione geografica ed alla sua buona accessibilità, alle sue risorse ambientali (fonte vecchia, aree vallive del torrente venna, bosco di moggio, i grandi spazi agricoli, il paesaggio, ecc.) e culturali (centro storico, beni culturali, ecc.), alle capacità di accoglienza e di gestione della cosa pubblica della comunità locale.

Ma ci sono, per Canosa Sannita, anche altri e più specifici motivi che discendono dalla utilità di darsi un'occasione istituzionalmente significativa per ripensare, come comunità, la propria identità, le proprie prospettive, il proprio progetto di città attendibile e condiviso, capace di mettere in sinergia tutte le risorse presenti e disponibili, in riferimento ad un ambito territoriale che vada anche al di là dei confini comunali.

Un motivo è certamente legato alla vicinanza con le città della costa "Ortona, Francavilla/Pescara", le cui dinamiche e tendenze interessano in forme diverse Canosa Sannita e il suo territorio, richiedendo prestazioni per le quali il piccolo centro ha necessità di ricalibrare il proprio ruolo e rango, quale territorio-snodò lungo una direttrice oggi secondaria tra l'entroterra "Guardiagrele/Parco della Maiella" e la costa, coinvolta in fenomeni evolutivi, proprio in corrispondenza della principale città abruzzesi sull'Adriatico.

Un ulteriore motivo, da non sottovalutare, di procedere alla formazione della variante al piano, sta nella circostanza che siamo in una fase nella quale, in vista della programmazione di sviluppo comunitaria e regionale, è bene che gli strumenti della programmazione e della pianificazione locali siano ripensati e messi in relazione organica con i contenuti dei nuovi atti regionali, non tanto e non solo in termini formali, quanto in termini tecnico-culturali, portando a sintonia approcci sistemici, sensibilità ambientali, attitudini operative.

A tali considerazioni si aggiunga la constatazione che il Piano Regolatore Esecutivo vigente, ormai obsoleto per sostenere le iniziative di sviluppo che si possono dispiegare a seguito della programmazione regionale, è in larga misura attuato per quanto riguarda le previsioni edificatorie. In questo senso la consapevolezza che l'evoluzione economica e sociale del comprensorio Chieti/Ortona, e in particolare alla posizione baricentrica del comune di Canosa Sannita tra mare e montagna, rende quanto mai opportuno ripensare anche la configurazione e l'organizzazione di Canosa Sannita. Infatti un adeguato piano del Piano del governo del territorio ha la funzione di programmare lo sviluppo di una collettività, inteso non solo come sviluppo dell'assetto urbano, ma anche sviluppo sociale ed economico. E' quindi imprescindibile individuare gli obiettivi di evoluzione che Canosa sannita vuole porsi come raggiungibili in un determinato arco di tempo, in quanto fare previsioni a tempo indeterminato significa rinunciare alla possibilità di verifica della loro attuazione.

Per questo si ritiene che l'attuale Piano Regolatore Esecutivo, che pure per anni, anche con alcuni limiti e difficoltà, ha svolto la propria funzione, favorendo una gestione del territorio che fosse il più possibile adeguata alle esigenze del momento e razionale rispetto ad una visione di più ampio raggio, contenga delle valutazioni che devono essere non soltanto rimodulate, ma rivisitate nella filosofia ispiratrice alla luce dei fenomeni socio-economici della contemporaneità e delle attenzioni e sensibilità da assumere in campo ambientale, paesaggistico, sociale, culturale ed economico.

In questo quadro si è proceduto alla redazione della VAS per la variante al PRE di Canosa Sannita con lo scopo di verificare che gli obiettivi e le strategie individuati siano coerenti con quelli riconosciuti dello sviluppo sostenibile, e che le misure e le azioni previste per il loro perseguimento siano effettivamente adeguate a produrre effetti ambientali sostenibili, se non a innalzare il complessivo livello di qualità ambientale che caratterizza il territorio comunale. Ciò allo scopo di definire eventuali correzioni di tiro, ovvero attenzioni, condizionamenti e limiti da assumere, ai fini della compatibilità ambientale, nelle successive fasi di definizione delle scelte di assetto urbanistico e territoriale e della loro traduzione.

18.0 Scelte del piano

La variante interessa le aree di completamento e di nuova espansione nell'ottica di razionalizzare il tessuto urbano residenziale e di individuare nuove aree destinate all'insediamento delle attività produttive, dando nel contempo la possibilità di ampliamento alle attività esistenti.

Oltre a quella che è la normale funzione di un progetto urbano, la variante al P.R.E. ha come elemento fondamentale lo studio del paesaggio rurale, non più affidato a dinamiche economiche agricole spontanee ma oggetto di pianificazione urbanistica, così come avviene per le aree urbane.

Il paesaggio viene quindi inteso non solo come bene comune della storia e della cultura del territorio, ma come fattore di primaria importanza per lo sviluppo economico della comunità canosina. In quest'ottica, già il vecchio P.R.E. portava in sé elementi innovativi quali l'individuazione dei casolari di campagna e di aree da destinare ad attrezzature e turismo rurale, collegate in rete nell'ambito dei Percorsi del vino. Questo piano intende potenziare tali elementi innovativi, normando in modo puntuale la destinazione e l'utilizzo delle aree agricole, sia attraverso l'individuazione di porzioni di territorio da tutelare che di aree dove è possibile costruire in modo controllato, disciplinando anche tipologie edilizie riconducibili alla tradizione locale degli insediamenti rurali da realizzarsi con materiali di bio-edilizia, sia mediante la tutela di coltivazioni specifiche tipiche quale la produzione vitivinicola di pregio. Tutto ciò secondo il principio di sostenibilità che mira al contenimento dell'utilizzo del suolo.

Per quanto riguarda le nuove zone di espansione, la variante al P.R.E. prevede l'individuazione di comparti edilizi che completano e riqualificano il tessuto urbano esistente. Particolare attenzione è stata posta nel definire il fronte strada delle nuove aree di espansione mediante la creazione di parcheggi, aree verdi, percorsi pedonali, atti a mitigare l'impatto visivo dell'edificato e ad integrarlo con il paesaggio rurale circostante.

Nello specifico le finalità progettuali del P.R.E. "variante" riguardano:

la qualificazione paesaggistica del territorio comunale, lo sviluppo del sistema dell'accessibilità alle varie parti del territorio comunale;

la qualificazione dello spazio extraurbano, attraverso la cura progettuale ed esecutiva delle opere edilizie, delle infrastrutture, della difesa del suolo, della regolazione delle acque superficiali, attraverso il contenimento delle attività di trasformazione insediativa e l'eventuale introduzione di usi ricreativi compatibili;

Particolare attenzione la variante al Piano Regolatore Esecutivo lo pone nel normare la destinazione d'uso delle zone agricole istituendo un sottoambito (conservazione e tutela) che comprende aree di grande valenza economico/paesaggistico del Comune di Canosa Sannita. In questo ambito sono escluse; nuove costruzioni anche in interrato, modificazioni degli attuali assetti dei terreni e sono ammessi le sole opere di sistemazione dei fondi e di impiantistica finalizzate al miglioramento dell'attività agricola.

La localizzazione delle aree residenziali di completamento (B1,B2,B3) e di nuovo insediamento (C) è stata compiuta cercando di utilizzare nella maniera più razionale il territorio, valutando il fabbisogno reale anche sulla scorta delle segnalazioni pervenute a seguito dell'avviso relativo all'avvio del procedimento di formazione della variante al P.R.E e degli incontri istituzionali con la cittadinanza, gli imprenditori e le attività produttive presenti sul territori.

P.R.E. variante prevede, per le zone di completamento gli stessi indici fondiari previsti dal piano vigente, indici bassi atti a garantire interventi compatibili con gli obiettivi di tutela del paesaggio.

La localizzazione delle aree destinate a nuovo insediamento (C), è stata fatta in considerazione dello stato di implementazione dei comparti edilizi previsti dal piano vigente, parte di essi si sono attivati parzialmente, la variante ne ripropone il loro completamento e ne individua altri, nella logica di completare il tessuto edilizio esistente già urbanizzato, adottando criteri di zonizzazione che non interferiscono con gli scorci panoramici significativi, con particolare riferimento ai comparti adiacenti la strada di circonvallazione (Via dietro le vigne).

Tavola di azzonamento del Capoluogo

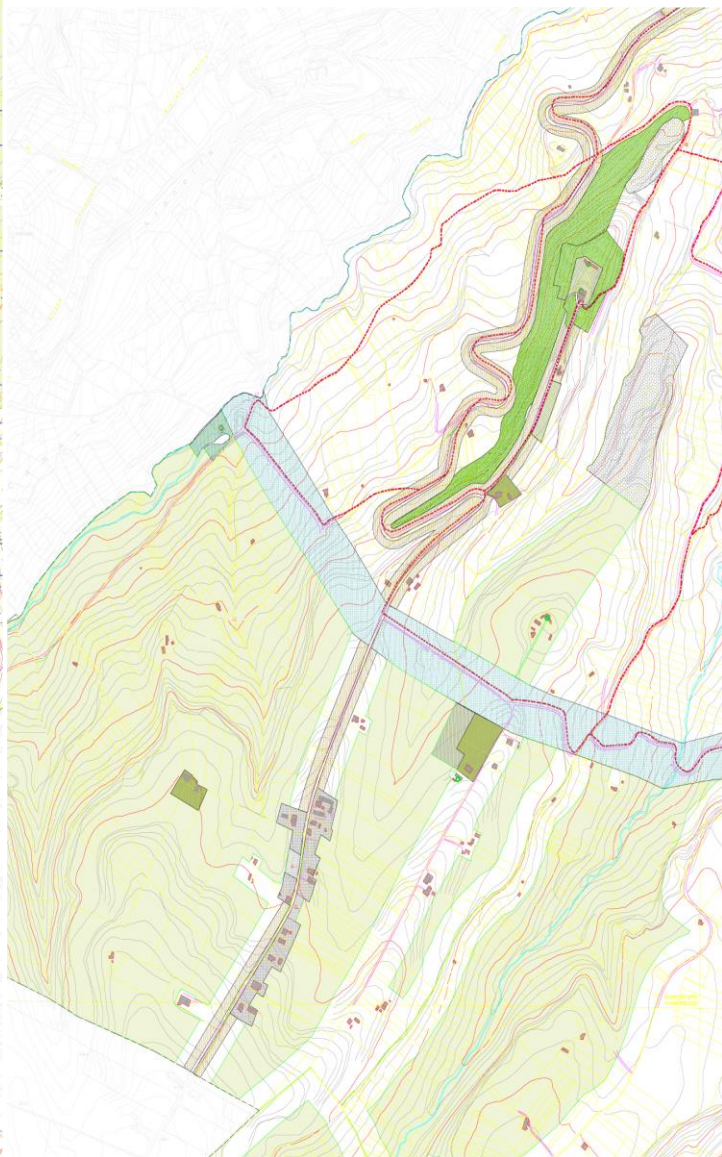
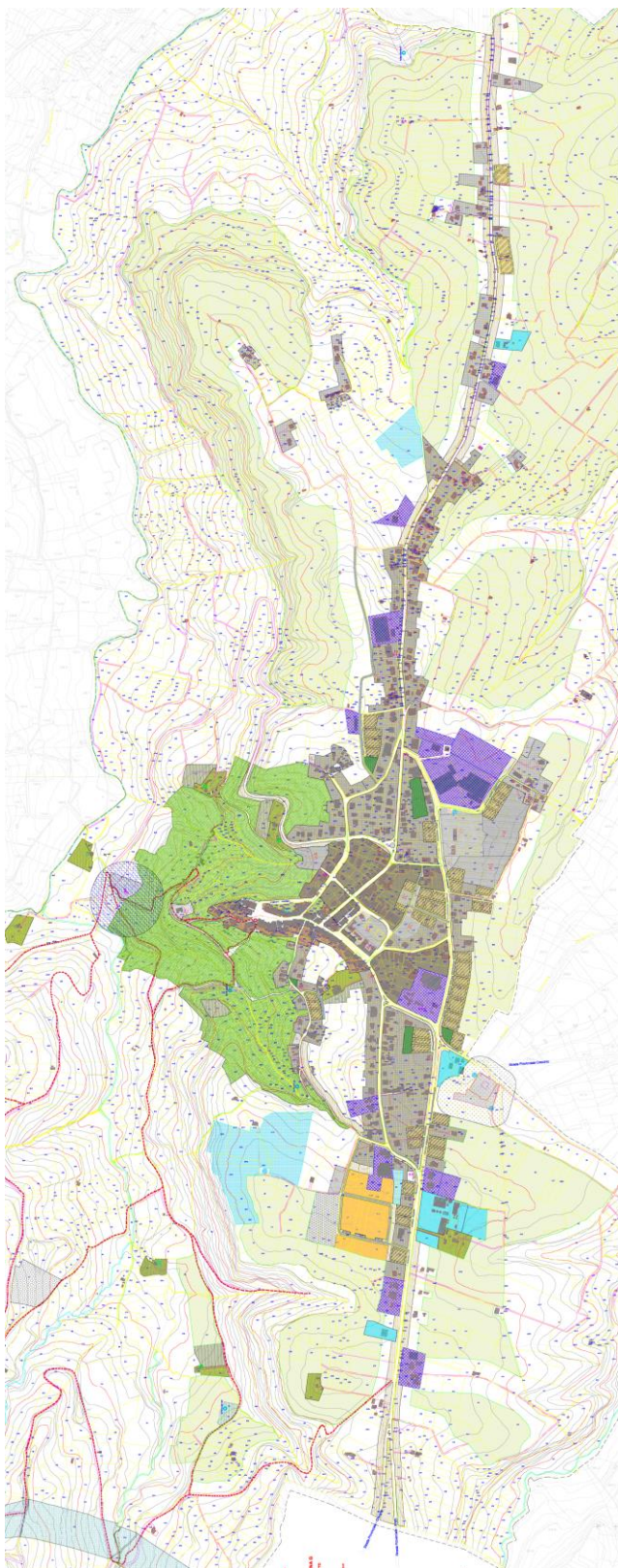


Tavola di azzonamento di Moggio



Comune di **Canosa Sannita**

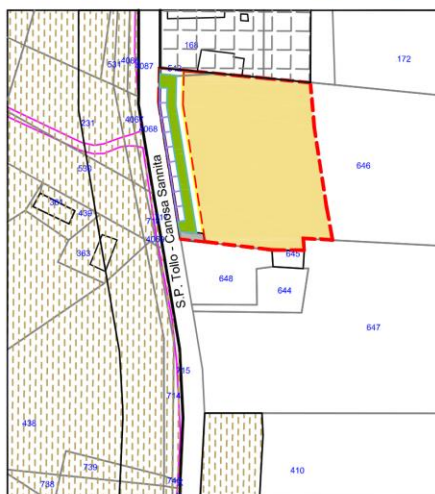
Provincia di Chieti

PREVISIONE DI ESPANSIONE_"SP Tollo - Canosa Sannita"



Inquadramento area - VISTA AEREA -

Inquadramento area - STRALCIO PRE - scala 1:2000



Legenda:

- parcheggio
- verde
- viabilità
- sup. fondiaria
- sup. territoriale

nuovo INSEDIAMENTO mq

superficie territoriale	5818,89
area a parcheggio	209,92
area a verde	341,74
viabilità	304,15
superficie fondiaria	4963,08

superf. da cedere

Indici Urbanistici dei comparti

L'edificazione è consentita all'interno dell'area di inviluppo, con la possibilità di accorpare i singoli lotti e la creazione di sub lotti della superficie minima di 500mq.

I comparti sono normati dai seguenti indici:

- If = 0,8 mc/mq
- Ic = 60%
- Df = 10mq
- Dc = 5 mq
- H max = 10,50 m
- standard urbanistici
- "verde e parcheggio" 11,5 mq/ab

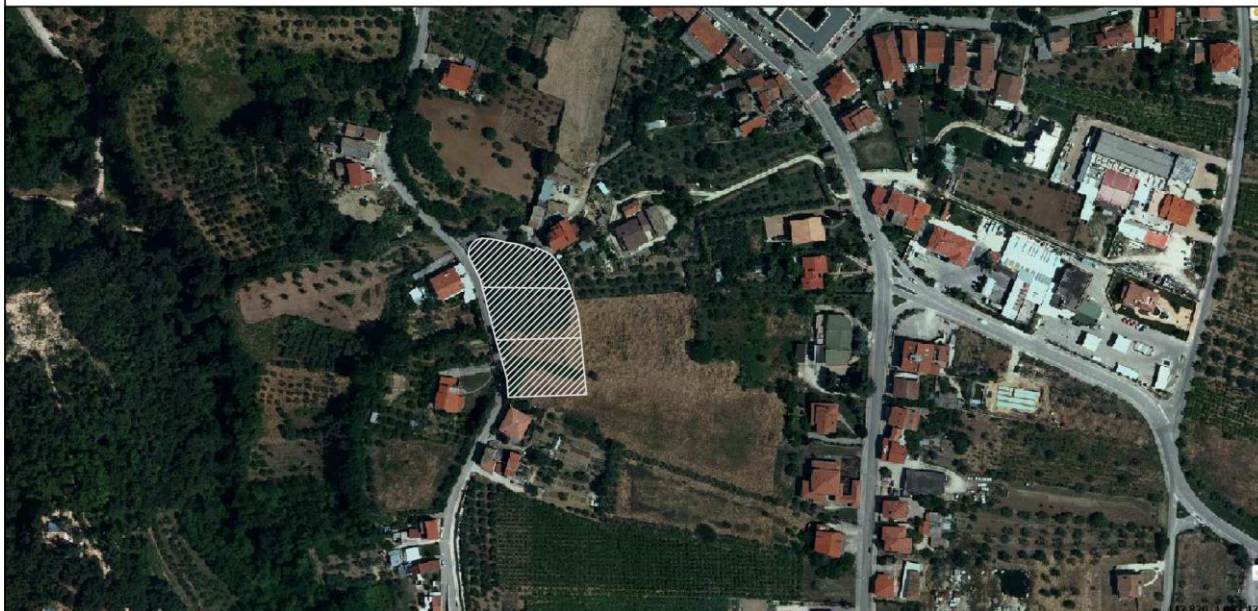


Comune di **Canosa Sannita**

Provincia di Chieti

PREVISIONE DI ESPANSIONE_"Fonte Bianca"

Inquadramento area - VISTA AEREA -



Inquadramento area - STRALCIO PRE - scala 1:2000



Legenda:

- parcheggio
- verde
- viabilità
- sup. fondiaria
- sup. territoriale

Indici Urbanistici dei comparti

L'edificazione è consentita all'interno dell'area di inviluppo, con la possibilità di accorpare i singoli lotti.

nuovo INSEDIAMENTO mq

superf. da cedere	superficie territoriale	3606,89
	area a parcheggio	138,28
	area a verde	241,73
	viabilità	469,19
	superficie fondiaria	2758,12

I comparti sono normati dai seguenti indici:

- If = 0,8 mc/mq
- Ic = 60%
- Df = 10mq
- Dc = 5 mq
- H max = 10,50 m
- standard urbanistici "verde e parcheggio" 11,5 mq/ab



Comune di **Canosa Sannita**

Provincia di Chieti

PREVISIONE DI ESPANSIONE_"via delle Valli e via Dietro le Vigne 3"

Inquadramento area - VISTA AEREA -



Inquadramento area - STRALCIO PRE - scala 1:2000



Legenda:

-  parcheggio
-  verde
-  viabilità
-  sup. fondiaria
-  sup. territoriale

nuovo INSEDIAMENTO mq

superf. da cedere	superficie territoriale	3176,78
	area a parcheggio	103,48
	area a verde	236,16
	viabilità	251,89
	superficie fondiaria	2585,25

Indici Urbanistici dei comparti

L'edificazione è consentita all'interno dell'area di inviluppo, con la possibilità di accorpare i singoli lotti e la creazione di sub lotti della superficie minima di 500mq.

I comparti sono normati dai seguenti indici:

- $I_f = 0,8 \text{ mc/mq}$
- $I_c = 60\%$
- $D_f = 10 \text{ mq}$
- $D_c = 5 \text{ mq}$
- $H_{\text{max}} = 10,50 \text{ m}$
- standard urbanistici
- "verde e parcheggio" $11,5 \text{ mq/ab}$



Comune di **Canosa Sannita**

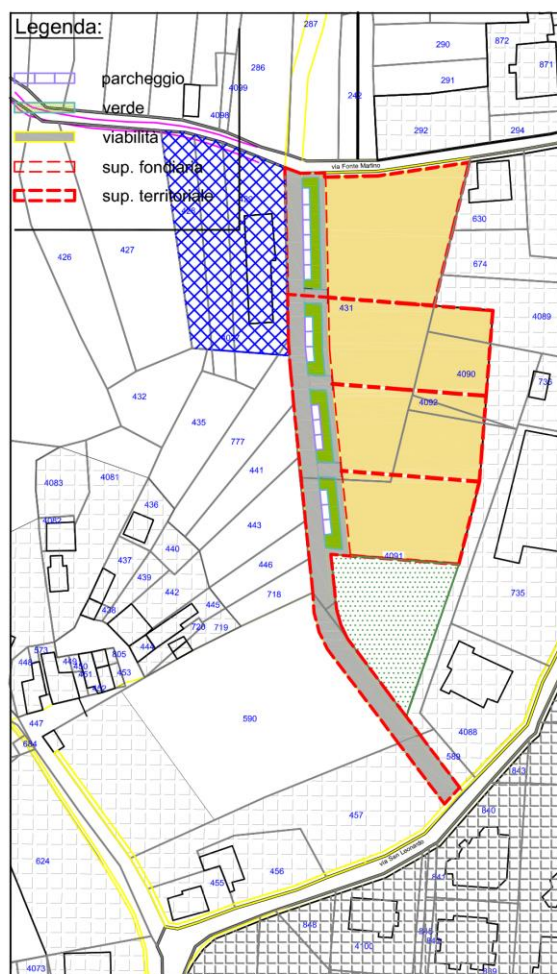
Provincia di Chieti

PREVISIONE DI ESPANSIONE_"fonte Martino"

Inquadramento area - VISTA AEREA -



Inquadramento area - STRALCIO PRE - scala 1:2000



nuovo INSEDIAMENTO mq

	superficie territoriale	9647,43
superf. da cedere	area a parcheggio	215,08
	area a verde	487,50
	viabilità	1799,51
	superficie fondiaria	7.145,34

Indici Urbanistici dei comparti

L'edificazione è consentita all'interno dell'area di inviluppo, con la possibilità di accorpare i singoli lotti e la creazione di sub lotti della superficie minima di 500mq.

I comparti sono normati dai seguenti indici:

- $I_f = 0,8 \text{ mc/mq}$
- $I_c = 60\%$
- $D_f = 10 \text{ mq}$
- $D_c = 5 \text{ mq}$
- $H_{\text{max}} = 10,50 \text{ m}$
- standard urbanistici "verde e parcheggio" $11,5 \text{ mq/ab}$

Soppressa come da prescrizioni di C.C. del 30 Settembre 2017 n° 31



Comune di **Canosa Sannita**

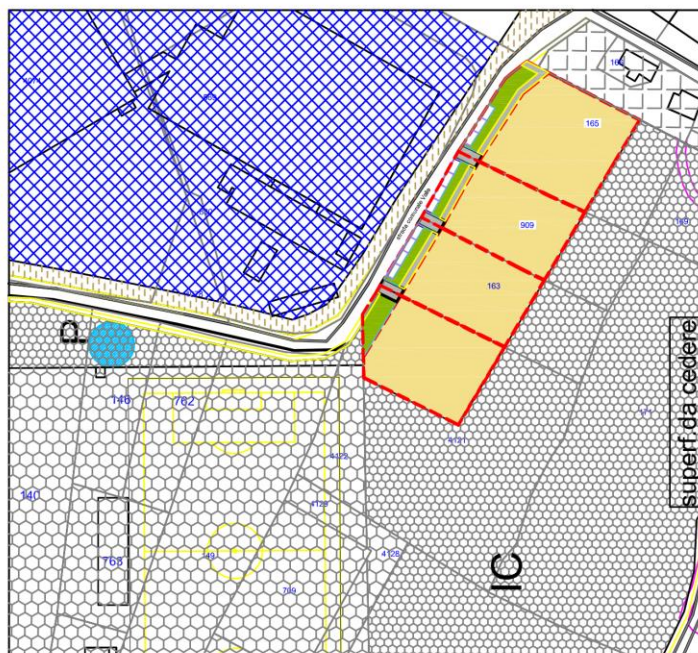
Provincia di Chieti

PREVISIONE DI ESPANSIONE_"c.da Valli e via delle Valli 1"

Inquadramento area - VISTA AEREA -






Inquadramento area - STRALCIO PRE - scala 1:2000



nuovo INSEDIAMENTO mq

superficie territoriale	5307,37
area a parcheggio	114,64
area a verde	371,80
viabilità	291,72
superficie fondiaria	4529,21

Legenda:

-  parcheggio
-  verde
-  viabilità
-  sup. fondiaria
-  sup. territoriale

Indici Urbanistici dei comparti

L'edificazione è consentita all'interno dell'area di inviluppo, con la possibilità di accorpare i singoli lotti.

I comparti sono normati dai seguenti indici:

- If = 0,8 mc/mq
- Ic = 60%
- Df = 10mq
- Dc = 5 mq
- H max = 10,50 m
- standard urbanistici "verde e parcheggio" 11,5 mq/ab



Comune di **Canosa Sannita**

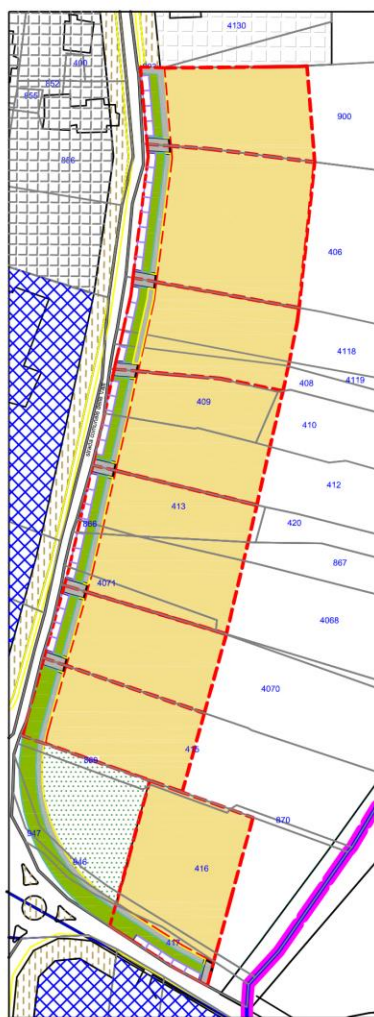
Provincia di Chieti

PREVISIONE DI ESPANSIONE_"via delle Valli e via Dietro le Vigne 3"

Inquadramento area - VISTA AEREA -



Inquadramento area - STRALCIO PRE - scala 1:2000



Legenda:

- parcheggio
- verde
- viabilità
- sup. fondiaria
- sup. territoriale

nuovo INSEDIAMENTO mq

superf. da cedere	superficie territoriale	15592,59
	area a parcheggio	481,11
	area a verde	1149,56
	viabilità	859,94
	superficie fondiaria	13101,98

Indici Urbanistici dei comparti

L'edificazione è consentita all'interno dell'area di inviluppo, con la possibilità di accorpare i singoli lotti e la creazione di sub lotti della superficie minima di 500mq.

I comparti sono normati dai seguenti indici:

- $I_f = 0,8 \text{ mc/mq}$
- $I_c = 60\%$
- $D_f = 10 \text{ mq}$
- $D_c = 5 \text{ mq}$
- $H_{\text{max}} = 10,50 \text{ m}$
- standard urbanistici
- "verde e parcheggio" $11,5 \text{ mq/ab}$



Comune di **Canosa Sannita**

Provincia di Chieti

PREVISIONE DI ESPANSIONE_"c.da Valli e via delle Valli 1"

Inquadramento area - VISTA AEREA -



Inquadramento area - STRALCIO PRE - scala 1:2000



nuovo INSEDIAMENTO mq

superficie territoriale	7285,38
area a parcheggio	222,86
area a verde	528,38
viabilità	458,63
superficie fondiaria	6075,51

Legenda:

- parcheggio
- verde
- viabilità
- sup. fondiaria
- sup. territoriale

Indici Urbanistici dei comparti

L'edificazione è consentita all'interno dell'area di inviluppo, con la possibilità di accorpare i singoli lotti.

I comparti sono normati dai seguenti indici:

- If = 0,8 mc/mq
- Ic = 60%
- Df = 10mq
- Dc = 5 mq
- H max = 10,50 m
- standard urbanistici "verde e parcheggio" 11,5 mq/ab



Comune di **Canosa Sannita**

Provincia di Chieti

PREVISIONE DI ESPANSIONE_"via Dietro le Vigne e SP Canosa Sannita - Orsogna"

Inquadramento area - VISTA AEREA -



Inquadramento area - STRALCIO PRE - scala 1:2000



Legenda:

	parcheggio		viabilità		sup. territoriale
	verde		sup. fondiaria		

nuovo INSEDIAMENTO mq

superficie territoriale	9263,70
area a parcheggio	354,09
area a verde	438,25
viabilità	434,19
superficie fondiaria	8037,17

superf. da cedere

Indici Urbanistici dei comparti

L'edificazione è consentita all'interno dell'area di inviluppo, con la possibilità di accorpare i singoli lotti e la creazione di sub lotti della superficie minima di 500mq.

I comparti sono normati dai seguenti indici:

- $I_f = 0,8 \text{ mc/mq}$
- $I_c = 60\%$
- $D_f = 10 \text{ mq}$
- $D_c = 5 \text{ mq}$
- $H_{\text{max}} = 10,50 \text{ m}$
- standard urbanistici "verde e parcheggio" 11,5 mq/ab



Comune di **Canosa Sannita**

Provincia di Chieti

PREVISIONE DI ESPANSIONE_"via Dietro le Vigne e SP Canosa Sannita - Orsogna"

Inquadramento area - VISTA AEREA -



Inquadramento area - STRALCIO PRE - scala 1:2000



Legenda:

	parcheggio		viabilità		sup. territoriale
	verde		sup. fondiaria		

nuovo INSEDIAMENTO mq

superficie territoriale	7403,94
area a parcheggio	280,88
area a verde	393,73
viabilità	359,69
superficie fondiaria	6369,64

superf. da cedere

Indici Urbanistici dei comparti

L'edificazione è consentita all'interno dell'area di inviluppo, con la possibilità di accorpare i singoli lotti e la creazione di sub lotti della superficie minima di 500mq.

I comparti sono normati dai seguenti indici:

- $I_f = 0,8$ mc/mq
- $I_c = 60\%$
- $D_f = 10$ mq
- $D_c = 5$ mq
- $H_{max} = 10,50$ m
- standard urbanistici "verde e parcheggio" 11,5 mq/ab

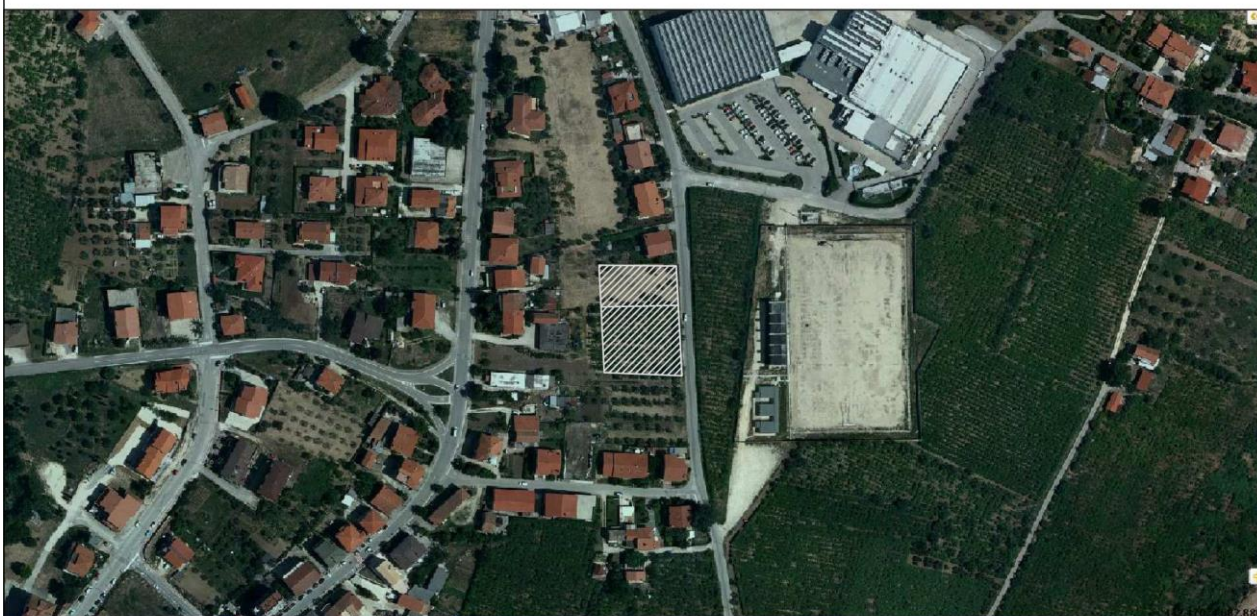


Comune di **Canosa Sannita**

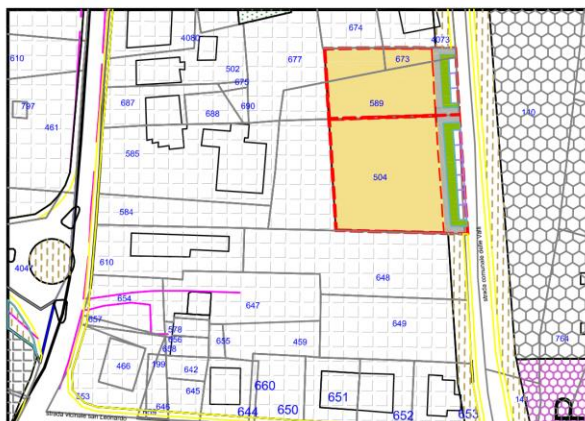
Provincia di Chieti

PREVISIONE DI ESPANSIONE_"via delle Valli 2"

Inquadramento area - VISTA AEREA -



Inquadramento area - STRALCIO PRE - scala 1:2000



Legenda:

- parcheggio
- verde
- viabilità
- sup. fondiaria
- sup. territoriale

Indici Urbanistici dei comparti

L'edificazione è consentita all'interno dell'area di inviluppo, con la possibilità di accorpare i singoli lotti e la creazione di sub lotti della superficie minima di 500mq.

nuovo INSEDIAMENTO mq

superficie territoriale	2671,98
area a parcheggio	113,58
area a verde	176,42
viabilità	175,55
superficie fondiaria	2206,43

superf. da cedere

I comparti sono normati dai seguenti indici:

- $I_f = 0,8 \text{ mc/mq}$
- $I_c = 60\%$
- $D_f = 10 \text{ mq}$
- $D_c = 5 \text{ mq}$
- $H_{\text{max}} = 10,50 \text{ m}$
- standard urbanistici "verde e parcheggio" $11,5 \text{ mq/ab}$



Comune di **Canosa Sannita**

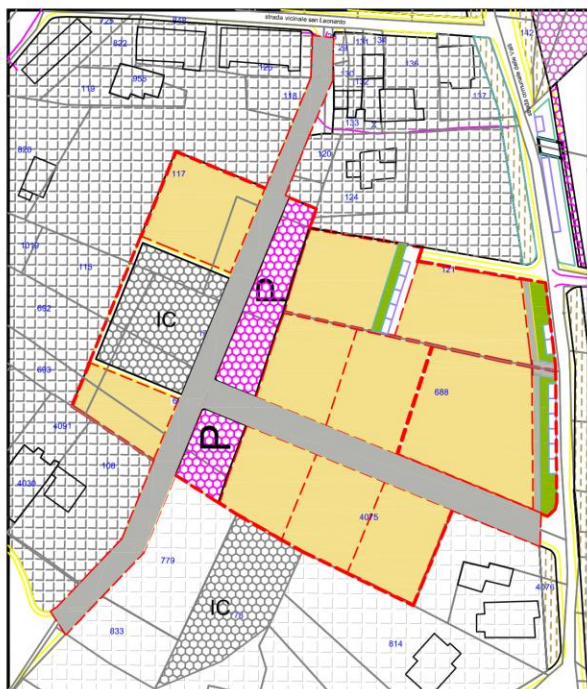
Provincia di Chieti

PREVISIONE DI ESPANSIONE_"via delle Valli 2"

Inquadramento area - VISTA AEREA -



Inquadramento area - STRALCIO PRE - scala 1:2000



Legenda:

- | | | |
|------------|----------------|-------------------|
| parcheggio | viabilità | sup. territoriale |
| verde | sup. fondiaria | |

nuovo INSEDIAMENTO mq

superficie territoriale	15998,61
area a parcheggio	1352,84
area a verde	1673,35
viabilità	3437,92
superficie fondiaria	9534,50

superf. da cedere

Indici Urbanistici dei comparti

L'edificazione è consentita all'interno dell'area di inviluppo, con la possibilità di accorpare i singoli lotti e la creazione di sub lotti della superficie minima di 500mq.

I comparti sono normati dai seguenti indici:

- $I_f = 0,8 \text{ mc/mq}$
- $I_c = 60\%$
- $D_f = 10 \text{ mq}$
- $D_c = 5 \text{ mq}$
- $H \text{ max} = 10,50 \text{ m}$
- standard urbanistici "verde e parcheggio" $11,5 \text{ mq/ab}$



Comune di Canosa Sannita

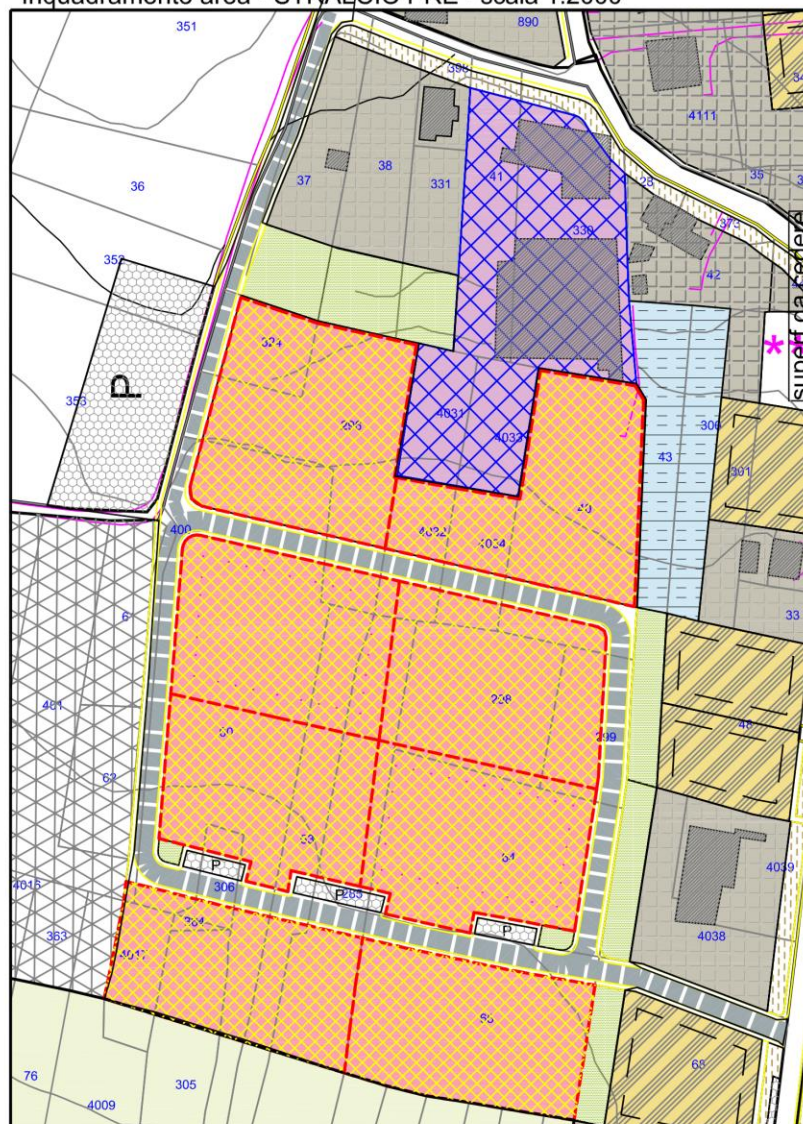
Provincia di Chieti

NUOVI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI ARTIGIANALI E COMMERCIALI_"Casoni"

Inquadramento area - VISTA AEREA



Inquadramento area - STRALCIO PRE - scala 1:2000



previsione di insediamento di attività industriale e commerciale mq

superficie territoriale	44211,14
area a parcheggio	3101,49
area a verde	3513,46
viabilità	7800,09
superficie fondiaria	29796,10

Indici Urbanistici delle D2

L'edificazione è consentita all'interno dell'area di inviluppo, con la possibilità di accorpare i singoli lotti.

Le D2 sono normate dai seguenti indici:

- If = 0.80 mq/mq
- Ic = 60%
- Df = 10mq
- Dc = 10mq
- H max = 10,50 m
- piani fuori terra 2

Legenda:

- | | |
|------------|-------------------|
| parcheggio | sup. fondiaria |
| verde | sup. territoriale |
| viabilità | |

a) Ambiti già previsti dal PRE vigente e non ancora attuati che vengono riconfermati, quelli che vengono stralciati o modificati (estensione, localizzazione sul territorio)

Aree di espansione del vecchio piano riconfermate:

Tavola "Fonte Bianca" riconfermata Sup. Ter. mq. 3.606,89 in diminuzione di mq. 4.000,00 rispetto a quanto previsto da piano vigente.

Aree di espansione riconfermate e modificate:

Tavola via Dietro le Vigne SP Canosa Sannita-Orsogna (A e B); Sup. Ter. Mq. 16.667,64 con maggiorazione di mq. 67,64 rispetto a quanto previsto dal piano vigente;

Tavola via delle Valli 2 (A e B); Sup. Ter. Mq. 18.670,59 riconfermata.

Aree di espansione stralciate:

Tavola degli insediamenti industriali e commerciali e artigianali; Sup. Ter. mq. 50.000,00;

b) Gli interventi di modifica sulle destinazione d'uso del territorio (estensione, localizzazione sul territorio e tipologia di modifica)

Individuazione della nuova area destinata ad attività commerciale, industriale e artigianale denominata "Casoni" (riduzione rispetto alla superficie prevista nel piano regolatore vigente di circa mq. 10.000,00) Sup. Terr. mq. 44.211,15.

Individuazione delle aree di espansione residenziali:

SP. Tollo-Canosa Sannita: Sup.Terr. mq. 8.614,54;

Fonte Martino: Sup.Terr. mq. 9.647,43;

C.da Valli e via delle Valli 1 (A e B): Sup.Terr. mq. 12.592,75;

Via delle Valli e Dietro le Vigne 3 (A e B): Sup.Terr. mq. 20.064,65.

Questi ultimi due interventi prevedono la sistemazione della strada (via delle Valli e Dietro le Vigne) mediante la creazione di parcheggi, area verde, marciapiedi e pista ciclabile.

18.1 tavole di piano

INQUADRAMENTO

1a - Corografia territoriale (1:25.000)

ANALISI DELLO STATO DI FATTO

2a 1 - Morfologia del territorio: Capoluogo (1:5.000)

2a 2 - Morfologia del territorio: Moggio (1:5.000)

2b 1 - Uso del suolo: Capoluogo (1:5.000)

2b 2 - Uso del suolo: Moggio (1:5.000)

2c 1 - Vincoli sovraordinati: Capoluogo (1:5.000)

2c 2 - Vincoli sovraordinati: Moggio (1:5.000)

2d - Struttura urbana: Capoluogo (1:2.000)

2e - Struttura urbana: Moggio (1:2.000)

ZONIZZAZIONE DI PIANO

3a 1 - Destinazioni d'uso del territorio: Capoluogo (1:5.000)

3a 2 - Destinazioni d'uso del territorio: Moggio (1:5.000)

3b - Destinazioni d'uso della struttura urbana: Capoluogo (1:2.000)

3c - Destinazioni d'uso della struttura urbana: Moggio (1:2.000)

3d - Trasposizione P.A.I. su zonizzazione: Capoluogo (1:5.000)

3e - Trasposizione P.A.I. su zonizzazione: Moggio (1:5.000)

PREVISIONI DI DETTAGLIO

- 4a - Progetto planimetrico del centro storico (non oggetto di variante)
- 4b - Prospetti sull'asse centrale lato sud (non oggetto di variante)
- 4c - Prospetti sull'asse centrale lato nord (non oggetto di variante)
- 4d - modalità di intervento nella zona A. 5 di via circonvallazione (non oggetto di variante)
- 4e - modalità di intervento nella zona A. 5 di via Roma (non oggetto di variante)
- 4f - Nuovi insediamenti residenziali: S.P. Tollo-Canosa Sannita (1:500)
- 4g - Nuovi insediamenti residenziali: Fonte Martino (1:500)
- 4h - Nuovi insediamenti residenziali: c.da Valli e Via delle Valli 1 (1:500) (soppressa come da prescrizioni di C.C. del 30 Sett. 2017 n° 31)
- 4i - Nuovi insediamenti residenziali: via Valli 2 (1:500)
- 4l - Sistemazione di via Fonte Vecchia (non oggetto di variante)
- 4m- Nuovi insediamenti residenziali: via Valli /via dietro le vigne 3 (1:500)
- 4n - Nuovi insediamenti residenziali: via dietro le vigne/S.p. Canosa-Orsogna 1:500)
- 4o- Nuovi insediamenti residenziali: Fonte Bianca (soppressa come da prescrizioni di C.C. del 30 Sett. 2017 n° 31)
- 4p - Nuovi insediamenti industriali, artigianali e commerciali: Casoni (1:500)

18.2 Zone Omogenee

La Zonizzazione (elaborata ai sensi del D.M. n.1444 del 2.04.68 nel testo vigente) prevede le seguenti distinzioni:

Zona A : Centro Storico (non oggetto di variante)

Riguarda il Nucleo originario ed i giardini con autorimesse, non oggetto della presente Variante.

Zona B : Completamento della Struttura Urbana

B.1 : Struttura urbana centrale formata all'esterno del centro storico.

B.2 : Completamento all'interno del centro abitato (ad intervento diretto)

B.3 : Completamento dei nuclei abitati sparsi

Zona C : Espansione della Struttura Urbana

C.1 : Insediamenti residenziali di nuovo impianto

Zona D : Attività produttive

D.1 : attività piccolo industriali, artigianali e commerciali esistenti

D.2 : attività piccolo industriali, artigianali e commerciali di previsione

D.3 : attività enologica esistente

Zona E : Attività Agricola

E.1 : agricola normale

E.2 : agricola con rispetto ambientale

E.3 : turismo rurale

E.4 : attrezzature per il turismo rurale

E.5 : conservazione e tutela del territorio vitivinicolo

Zona F : Sistema dei Servizi e delle infrastrutture

F.1 : servizi per il soddisfacimento degli standards (interesse collettivo, parcheggi, area scolastica, verde attrezzato)

F.2 : attrezzature ed impianti di interesse generale

F.3 : area per manifestazioni fieristiche

Zona G :

G.1 : verde privato

G.2 : verde di rispetto paesaggistico

- G.3 : fascia di rispetto dei corsi e specchi d'acqua
- G.4 : fascia di rispetto delle infrastrutture
- G.5 : fascia di rispetto cimiteriale
- G.6 : tratturo
- G.7 : fascia di rispetto del depuratore

Sistema ambientale:

luoghi da valorizzare e tutelare

- parco periurbano
- mulino
- edificio di particolare interesse architettonico
- zone umide
- percorsi naturalistici
- fonte

Sistema dei servizi e delle infrastrutture (mobilità)

- strada Provinciale
- strada di connessione urbana
- strada locale di tipo agricolo rurale
- strada di previsione
- svincolo o rotatoria di previsione
- parcheggi

19.0 Previsione delle superfici del piano in variante

ZONA		VARIANTE MQ.
A	Non oggetto della variante	
B1	Struttura urbana di recente formazione	76.199,37
B2	Francia urbana	285.835,81
B3	Nucleo abitato	66.097,92
C1	Insedimento residenziale di nuovo impianto (superficie fondiaria)	53.083,05
D1	Attività piccolo industriale, artigianale e commerciale esistenti	95.670,60
D2	Attività piccolo industriale, artigianale e commerciale di previsione	32.089,54
D3	Attività enologica esistente	35.881,09
E1		
E2		

TR/E3	Turismo rurale	54.340,56
TR/E4	Attrezzature per turismo rurale	36.764,96
F1	Servizi per il soddisfacimento degli standard	86.446,96
F2	Attrezzature e impianti di interesse generale	8.841,69
F3	Area per manifestazione fieristiche	12.642,82
G1	Verde privato	9.410,15
G2	Verde di rispetto paesaggistico	410.138,47
G3	Corsi e specchi d'acqua	5.209,13

Zonizzazione: Tabella delle superfici		
Zone residenziali		
Zone	Sup. mq.	%
A1	40.688,18 (non oggetto di variante)	7,78
B1	76.199,37	14,58
B2	285.835,81	54,69
B3	66.907,92	12,80
C1 (s.f.)	53.083,05	10,15
Sup. totale	522.714,33	100,00

19.1 Dotazione standards

Zone	Sup. mq.	%
parking	17.919,55	21,10
Verde attrezzato	23.266,00	27,39
Area scolastica	18.613,00	21,91
Interesse comune	25.148,00	29,60
SUP. TOTALE STANDARDS	84.946,55	100,00

Area industriale/artigianale/commerciale		
D1	esistenti	95.670,60
D2	di previsione	32.089,54
D3	enologica	35.881,09

20.0 dimensionamento del piano

Nel dimensionamento sono state computate solo le zone C, in quanto quelle E.R.P., non sono incluse nel P.R.E. perché possono essere reperite in tutte le aree destinate ad edificabilità residenziale

zona	Superficie lotto	I.F.	V. Edif.	Vol/vani ab.	vani
	mq.	mc/mq	mc	mc/ab	n.
	53.083,05	0,80	42.466,44	100	425
Totale vani					425

21.0 verifica standards (ai sensi del D.M. 2.04.1968 n. 1444)

Nella soglia minima di riferimento sono inclusi anche i 4,5 mq/abitante (di aree per l'istruzione), tenendo conto che l'attuale dotazione risulta già sovradimensionata. Pertanto si considera i 18 mq/abitante. Per quanto concerne la verifica degli standards dei singoli comparti di nuovo insediamento (C1), si è considerato la quota dei parcheggi e del verde pari a 11,5mq/ab.

Soglia minima di riferimento: = 18,00 mq/abitante

		Soglia minima di riferimento	Superficie minima
n° abitanti residenti	1.376		
n° abitanti insediabili	425		
Totale abitanti	1.801	18,00	32.418,00

La soglia minima di riferimento (mq. 32.418,00) risulta quindi nettamente superata dalle previsioni di Piano (mq 84.946,55) per le aree di pubblico interesse.

22.0 previsione di spesa

Per attuare il P.R.E. occorre realizzare tutte le infrastrutture necessarie che comportano un costo per la collettività. Bisogna distinguere tra le opere che riguardano l'attivazione delle zone di espansione, l'edificazione dei lotti (comparti) convenzionati, che sono coperti dall'investimento dei privati e quelli invece, delle zone di completamento che, in parte sono coperti dagli introiti previsti dalla L.10/77 e dal valore dei diritti edificatori generati. Sono stati considerati i costi delle urbanizzazioni primaria, quelle secondarie esistenti nella comunità canosina sono sovradimensionati. Inoltre non è stata considerata il costo della metanizzazione, in quanto a gestione privata, convenzionata con il comune.

Per determinare il valore di indennizzo delle aree oggetto di esproprio/acquisizione, si è proceduto rivalutando il reddito catastale dei terreni.

A) nuova strada di piano:

espropri e/o acquisizioni mq. 3.980,00 indennizzo € 34.736,94;

B) area complessiva per la realizzazione dei parcheggi:

espropri e/o acquisizioni mq. 7.988,00 indennizzo € 62.667,33.

Per determinare i costi occorrenti alla realizzazione delle opere previsti nel progetto urbanistico in variante (strada e parcheggi), si è preceduto all'analisi dei prezzi delle singole categorie di lavori da eseguire.

A) costo per la realizzazione della strada di progetto:

mq. 3.980,00 x € 80,00 (costo unitario per mq.) totale € 318.400,00

B) costo per la realizzazione dei parcheggi:

mq. 7.988,00 x € 60,00 (costo unitario per mq.) totale € 479.280,00

per un totale complessivo di € 895.084,00.

La spesa per attuare le urbanizzazioni primarie, sarà in parte affrontata con le somme derivanti dagli oneri concessori ai sensi della legge 10/77 nel testo vigente.

Si ipotizza una edificabilità per i comparti di completamento (B) e della nuova edificazione (C) per una volumetria di circa 250.000,00 mc. che si possono quantificare in € 750.000,00, resterebbero a carico delle casse comunali la somma di € 145.084,00 da imputare alle casse comunali, nel primo quinquennio della validità del piano regolatore esecutivo variante.

Canosa li

Arch. Valerio Di Ruscio
Arch. Antonio Civitarese

- 1.0 Premessa
- 1.1 L'idea di sviluppo di **Canosa** Sannita e del suo territorio
- 2.0 Cenni storici
- 3.0 Analisi dell'esistente
- 3.1 Beni culturali
- 4.0 Dati informativi
- 4.1 Fisici
- 4.2 Amministrativi-Gestionali
- 4.3 Caratteristiche ambientali
- 5.0 Dati statistici
- 5.1 Andamento demografico della popolazione.
- 5.2 Andamento demografico della popolazione per fasce di età.
- 5.3 Indicatori demografici
- 5.4 Popolazione straniera residente a Canosa Sannita al 1° gennaio 2016
- 5.5 Distribuzione per area geografica di cittadinanza
- 5.6 Paesi di provenienza
- 5.7 Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso
- 5.8 Andamento demografico di Canosa S. a confronto con la Provincia di Chieti e la Regione Abruzzo (dati ISTAT 2011)
- 6.0 Aspetti socio-economici
- 6.1 Dinamica della popolazione residente
- 7.0 Attività industriali, artigianali e commerciali e servizi
- 8.0 Attività turistico - ricettive
- 9.0 Il contesto programmatico e pianificatorio di riferimento
- 10.0 Il Quadro della Pianificazione e Programmazione in corso
- 10.1 Le indicazioni della pianificazione sovra comunale e discipline di tutela
- 10.2 Piano Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI)
- 11.0 Microzonazione Sismica regionale (parte integrante alla proposta di variante del PRE)
- 12.0 Piano di classificazione acustica
- 13.0 Piano Territoriale Paesistico Ambientale
- 14.0 Bilancio della pianificazione urbanistica vigente
- 14.1 censimento abitativo 1991
- 15.0 Economia insediata
- 15.1 Servizio di interesse pubblico
- 16.0 Riferimenti urbanistici per la redazione della variante al PRE
- 16.1 Riferimenti cartografici
- 17.0 Analisi dello stato di fatto
- 18.0 Scelte del piano
- 18.1 tavole di piano
- 19.0 Previsione delle superfici del piano in variante
- 19.1 Dotazione standards
- 20.0 dimensionamento del piano
- 21.0 verifica standards (ai sensi del D.M. 2.04.1968 n. 1444)
- 22.0 revisione di spesa